



Chiummo
case

VENDE

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

QUATTRO

Giornale di informazione e cultura della zona 4

Chiummo
case

AFFITTA

Soluzioni immobiliari

Via Anfossi, 8 - Milano 20135
Tel. 02.5519.6027 r.a.
www.chiummocase.com

Editore: Associazione culturale QUATTRO. Registrato al Tribunale di Milano al n. 397 del 3/6/98. Sede legale: viale Umbria 58, 20135 Milano **Redazione:** via Tito Livio 33 - tel. 02 45477609 - 3381414800 - e-mail: quattro@fastwebnet.it **Sito internet:** www.quattronet2.it **Videospagnazione:** SGE Servizi Grafici Editoriali **Stampa:** Centro Servizi Editoriali srl - Stabilimento Galeati Via Selice, 187/189 - IMOLA (BO). **Direttore responsabile:** Stefania Aleni. **Redazione:** Vanda Aleni, Fiorenza Auriemma, Patrizia Avena, Lorenzo Baio, Sergio Biagini, Athos Careghi, Luca Cecchelli, Giovanni Chiara, Rita Cigolini, Lidia Cimino, Antonella Damiani, Elena Gadeschi, Valentina Geminiani, Giovanni Minici, Gianni Pola, William Porzio, Francesco Pustorino, Alberto Raimondi, Emiliano Rossi, Azzurra Sorbi, Riccardo Tamaro, Alberto Tufano. Ha collaborato a questo numero: Cristina Ardigo. **Tiratura** 16.700 copie. **COPIA OMAGGIO**

Touring Club Italiano: benvenuti in zona 4

Come già anticipato nel numero di aprile di QUATTRO, nel mese di giugno abbiamo avuto il piacere di incontrare nella nuova sede di via Tacito, Franco Iseppi e Giulio Lattanzi, rispettivamente presidente e direttore generale del Touring Club Italiano, per farci raccontare il perché della scelta di questa nuova location e quali le intenzioni future con la zona, dopo il recente trasferimento.

Ma andiamo con ordine, rinfrescando la memoria di tutti sul Touring.

Il TCI è un'associazione senza scopo di lucro, con finalità di promozione turistica sull'intero territorio italiano, fondata l'8 novembre 1894 da un gruppo di 57 velocipedisti, con l'intento di diffondere i valori ideali e pratici del ciclismo e del viaggio. Fin dall'inizio l'attività dell'Associazione è innovativa e pionieristica. Propone le prime piste ciclabili (1895), installa cassette di riparazione e pronto soccorso medico lungo le strade e si oppone alla tassa sui velocipedi, intuendo il valore del nuovo mezzo al fine della diffusione e dello sviluppo del turismo. Collabora nella stesura del primo Regolamento di Polizia Stradale e contribuisce all'abbellimento delle

stazioni ferroviarie. Nel 1897 avvia anche la realizzazione e l'impianto di cartelli stradali turistici. Con l'avvento del nuovo secolo e dell'automobile il TCI si apre a tutte le nuove forme di turismo e propone la scoperta e la rivalutazione delle

Il Touring Club Italiano è un'associazione privata senza scopo di lucro che ha la missione di prendersi cura dell'Italia come bene comune, perché sia più conosciuta, attrattiva, competitiva e accogliente. Per questo il Touring Club Italiano tutela e valorizza il paesaggio, il patrimonio artistico culturale e le eccellenze del territorio, producendo conoscenza, promuovendo il volontariato diffuso e una pratica del viaggio etica, responsabile e sostenibile.



regioni poco conosciute a livello turistico e si impegna nella valorizzazione dell'ambiente urbano e naturale. Nel 1914 pubblica i primi volumi della Guida d'Italia, che diventerà familiarmente conosciuta come Guida Rossa per il colore della copertina; apre l'Ufficio cartografico e pub-

blica la Carta Turistica d'Italia in scala 1: 250.000.

Negli anni successivi sono copiosi i progetti proposti, sia in ambito editoriale, ampliando sempre di più le Guide, sia in ambito turistico con le Bandiere Arancioni, la Penisola del tesoro e gli Aperti per voi, tutte iniziative legate alla cura, sviluppo e salvaguardia del patrimonio italiano, creando una cultura del prendersi cura del bene comune che ci circonda.

L'arrivo in zona 4, è avvenuto nel mese di aprile: la sede storica di corso Italia, pur rimanendo di proprietà del Touring, è stata data in locazione alla catena alberghiera internazionale Radisson Hotel che nella sua linea 'Collection' trasformerà il palazzo in un albergo di prestigio, restaurandolo e valorizzandone tutti gli elementi storico-artistici, ma mantenendo il nome di Palazzo Touring Club e continuando ad ospitare la libreria, il punto associativo e gli uffici di rappresentanza e di presidenza dello stesso TCI, mentre in via Tacito si sono spostati tutti gli uffici.

Questa soluzione ha permesso di mantenere il palazzo di corso Italia come luogo identitario e storico per l'associazione, trovando un investitore che ne

→ segue a pag. 3



ATHOS

Conservatorio sempre più vicino alla palazzina ex chimici di Rogoredo per la sede bis

Fine maggio: il presidente del Conservatorio Raffaele Vignali rende nota l'intenzione del più grande istituto musicale italiano di allargarsi a Rogoredo. L'idea è di riqualificare l'edificio a mezzaluna abbandonato da anni e votato al degrado, trasformandolo in un vero e proprio campus con aule e auditorium, oltre a residenze e servizi in altre aree circostanti.

Entusiasmo e pieno appoggio del Comune, prime stime sugli investimenti (fino a 30 milioni di euro), avvio della collaborazione con il Politecnico per il masterplan, messa a punto dei principi ispiratori, in linea con la vocazione civile e sociale dei conservatori delle origini, nati in seno agli orfanotrofi per offrire occasioni di riscatto ai più fragili. Si parla già di "cittadella della musica", "bosco delle note", "iniezione di vitalità" per il territorio limitrofo.

Poi, la doccia gelata dal Ministero dei Beni Culturali: la palazzina individuata dal Conservatorio sarebbe destinata al



procedimento per la messa sotto tutela con "vincolo monumentale". Il rischio, nei labirinti della burocrazia nostrana, è che la risistemazione si faccia complicatissima, se non impossibile, nonostante l'intenzione a più riprese ribadita dal Conservatorio di mantenere in piedi ciò che resta dei laboratori originali, a fronte però del via libera a una serie di in-

terventi strutturali di adeguamento, vista anche la massiccia presenza di amianto nell'edificio. Seguono, in ordine sparso: irritazione del "Giuseppe Verdi" con Roma, sovrintendenza sul piede di guerra, appelli vari della Giunta comunale, riapertura del dialogo per evitare che la scelta per la

→ segue a pag. 2

Il gasometro della discordia

In tutti questi anni, grazie al giornale e alle pubblicazioni di QUATTRO, molti redattori si sono occupati di storia locale e storia industriale, e se ne sono appassionati. A me, in particolare, affascinano (forse è una parola grossa) i gasometri, quelle imponenti strutture cilindriche che immagazzinavano il gas di cit-

tà che serviva sia per l'illuminazione delle città sia per gli usi industriali e domestici. Pensate che a Milano il primo impianto di produzione del gas (con relativo gasometro di piccole dimensioni) fu installato nel 1844 grazie all'opera dell'ingegner Achille Guillard e serviva per l'illuminazione notturna, inizialmente del solo

nucleo centrale di Milano. Vent'anni dopo l'illuminazione era estesa a tutta la città, compresi i sobborghi. A questo punto erano già in funzione tre gasometri. All'inizio del secolo scorso divennero ben 11, capaci di contenere complessivamente 80.000 mc di gas.

→ segue a pag. 9





Conservatorio sempre più vicino alla palazzina ex chimici di Rogoredo per la sede bis

→ segue da pag. 1

costruzione del "Conservatorio 2" cada su un'altra zona. Infine, l'aggiornamento dell'ultim'ora: l'agognato si è arrivato dal Ministero, con la marcia indietro sui vincoli architettonici. Un bel sospiro di sollievo: pericolo scampato e impedimenti amministrativi superati. Si attendono ulteriori delucidazioni in un paio di incontri pubblici fissati nelle prossime settimane (prima alla Festa dell'Unità, poi nell'ambito della manifestazione "Il tempo delle donne", il 13 settembre alle 17 in Triennale), ma sembra che il progetto sia definitivamente ripartito e che ci sia una certa volontà di accelerare.

Nel numero di ottobre saremo in grado di darvi più dettagli per quanto riguarda il progetto e i tempi.

Emiliano Rossi

L'attività della Scuola Popolare Calvaire

L'Associazione Scuola Popolare Calvaire, ospitata presso la Parrocchia S. Pio V di via Lattanzio 58, è un'associazione di volontari che svolge da anni attività di insegnamento e alfabetizzazione in italiano di persone straniere.

In particolare si offre la preparazione all'esame per il conseguimento del titolo di studio di primo livello, (ex licenza media) attraverso corsi tenuti da insegnanti o ex insegnanti di scuole pubbliche e private, su base volontaria, con un piano di offerta formativa concordato con uno dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti presenti a Milano.



Ci sono poi i corsi di insegnamento dell'italiano a stranieri (alfabetizzazione), articolati su quattro livelli che seguono gli orientamenti della normativa nazionale ed europea per la seconda lingua, con competenze in ingresso accertate mediante test. I corsi di alfabetizzazione sono tenuti da volontari.

Nell'anno scolastico terminato a giugno ci sono stati 350 iscritti di cui una cinquantina hanno finito i corsi a giugno, come normalmente avviene. Il 14 giugno festa di fine anno con ampia partecipazione!

La frequenza ai corsi è gratuita; viene richiesto un contributo volontario minimo per i materiali didattici consegnati. Tutti i corsi si tengono presso i locali messi gratuitamente a disposizione dalla Parrocchia S. Pio V.

Gli orari attualmente sono i seguenti: dalle 19.30 alle 21, tre giorni a settimana per i corsi di italiano; dalle 21 alle 22.30, tre giorni a settimana per i livelli A0 e A1; dalle 20.30 alle 22.30, cinque giorni alla settimana per la preparazione all'esame di Terza Media.

Le iscrizioni per l'anno 2019/20 inizieranno alla fine di settembre 2019 in via Lattanzio 58.

L'associazione Mondo Aperto cerca volontari per il recupero scolastico

L'associazione, che opera da anni nel campo del recupero scolastico per gli alunni della Secondaria di primo grado, cerca nuovi volontari motivati per un impegno di due ore settimanali per la durata dell'anno scolastico, oltre alla presenza ad alcune riunioni organizzative. Le lezioni si svolgono presso la sede parrocchiale di via Andrea Maffei 29, il pomeriggio dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 17.

Per contatti: mondoaperto@silvestrianum.com - Segreteria Mondo Aperto tel. 02 5517756 (per lasciare un messaggio attendere 30/40 secondi) - Maria Grazia Colombo cell. 3493063956.

I Lions in zona 4 al servizio della comunità

Il prossimo 28 settembre dalle 10 alle 18, presso il Giardino delle Culture, in via Morosini 8, il Lions Club Milano Bramante Cinque Giornate, nell'ambito della collaborazione con il Municipio 4, ha programmato una giornata di screening gratuiti per tutti i cittadini che vorranno usufruirne. Saranno effettuati screening in quattro aree:

Ambliopia. Esame oculistico rivolto a bambini da 6 mesi a 6 anni. Questa patologia, detta anche "occhio pigro", si presenta con una ridotta capacità visiva di uno o entrambi gli occhi.

Glaucoma. Esame oculistico rivolto prevalentemente agli adulti. È una malattia del nervo ottico, causata dalla pressione intraoculare più alta della norma.

Saturazione. Esame riservato agli adulti. Si effettua il controllo dell'ossigeno nel sangue con l'apposito strumento (Saturimetro) che viene apposto al dito del cittadino.

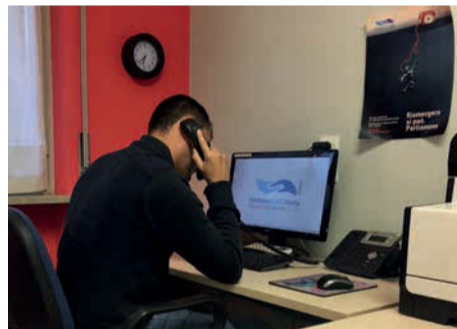
Udito. Esame rivolto a tutti. Viene effettuato con la collaborazione di Amplifon, che sarà presente con un proprio veicolo attrezzato allo scopo.

Questo il programma della giornata, che rientra nell'attività di service che i Lions svolgono quotidianamente sul territorio; iniziativa integrata, per restare nel campo dell'attenzione alla salute, con programmi di lotta al morbilli e numerose altre campagne nell'ambito della salute, e in particolare per la vista.



Telefono Amico alla ricerca di nuovi volontari

Telefono Amico è un'organizzazione che da oltre cinquant'anni si prende cura delle persone che hanno bisogno di essere ascoltate attraverso un servizio di supporto telefonico, tutti i giorni dell'anno, accessibile attraverso il numero unico 199 284284 o via sito Web, con garanzia di totale anonimato. Solitudine, problemi esistenziali, disagio psichico sono le tematiche che più di frequente emergono durante le chiamate. I numeri del 2018 sono piuttosto eloquenti: accolte ben 7558 richieste di aiuto dalla sola Lombardia. Per tutti i potenziali operatori, previsto un corso per l'acquisizione degli strumenti specifici per gestire una relazione di sostegno. La presentazione dei percorsi attivati per il centro di Milano si terrà il 19 settembre alle 20.30 in via Fratelli Rosselli 2 (Corvetto). Maggiori informazioni e conferme di partecipazione: volontari@telefonoamico.it; milano@telefonoamico.it.



E.Ro.

Al traguardo dei 50 anni anche la Verde

Era il 4 ottobre 1969 quando il primo convoglio della Linea 2 (la Verde) della metropolitana milanese prese ufficialmente servizio passeggeri. Erano presenti alla cerimonia inaugurale il Presidente del Consiglio Mariano Rumor, il Sindaco di Milano Aldo Aniasi, il Presidente di ATM Nicola Mascione, dirigenti aziendali e personalità istituzionali. Per qualche mese furono temporaneamente utilizzati i treni della Linea 1 (Rossa) in quanto

le unità di trazione (UdT) della Linea 2 sarebbero state disponibili solo a partire dal giugno 1970. Non è raro quindi vedere foto e cartoline d'epoca con i convogli della "Rossa" alle fermate di Cimiano o Concorezzo. Presso la sede della Fondazione ATM, in via Carlo Farini 9, venerdì 4 ottobre alle 17, il Gruppo Storico ATM ripercorrerà questo periodo celebrandone il cinquantenario. La serata avrà inizio con un compendio storico sulle "Linee Celeri dell'Adda", antesignane della metropolitana, e il commento espositivo di documenti fotografici. Si parlerà inoltre di metropolitana e di soluzioni di arredo e di urbanistica prendendo spunto dalla presentazione del libro "La Metropolitana Milanese" di Giovanni Luca Minici. Seguirà la premiazione del primo macchinista della Linea 2, Giancarlo Brambilla, che diede il primo colpo di manettino.

MM2/50
1969-2019 50° ANNIVERSARIO DELLA METROPOLITANA 2 VERDE DI MILANO

SERATA CELEBRATIVA
ORGANIZZATA DAL
GRUPPO STORICO ATM
Venerdì 4 ottobre ore 17³⁰
presso Fondazione ATM
via Farini 9 (2° piano)

Una proposta di legge per lo Ius Culturae: si firma anche in Municipio 4

I Comitati di azione civile Ritorno al Futuro stanno raccogliendo le firme per una proposta di legge per lo Ius Culturae, riproponendo lo stesso testo approvato alla Camera nella scorsa legislatura. La proposta prevede l'acquisizione della cittadinanza italiana per i bambini nati in Italia (o arrivati in Italia entro i 12 anni) che abbiano frequentato regolarmente le nostre scuole per almeno 5 anni o abbiano seguito percorsi di formazione per una qualifica professionale per almeno 3 anni.

Non c'è automatismo, sarebbe comunque necessaria una dichiarazione di volontà del minore. La cittadinanza non prevede solo diritti ma anche responsabilità e doveri.

Nelle nostre scuole ogni giorno vengono formati giovani e si investe sul loro futuro, senza riconoscerli per quello che si sentono di essere e di fatto sono: italiani.

È possibile firmare, muniti di carta d'identità, anche presso la sede del Municipio 4 in via Oglio 18, al primo piano stanza 14, nei seguenti orari: dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14.30 alle 15.30 dal lunedì al venerdì.

Per approfondimenti: www.comitatiazionecivile.it - info@comitatiazionecivile.it



LIBRACCIO

via Arconati, 16
20135 Milano
Tel. 02.55190671
e-mail: miarconati@libraccio.it

LIBRACCIO

ACQUISTA E VENDE TESTI SCOLASTICI NUOVI E USATI CON DISPONIBILITÀ IMMEDIATA TUTTO L'ANNO.

ACQUISTA E VENDE TESTI DI NARRATIVA, SAGGISTICA, MANUALISTICA, LIBRI D'ARTE, CON VALUTAZIONE E RITIRO A DOMICILIO PER GROSSI QUANTITATIVI ED INTERE BIBLIOTECHE.

ACQUISTA E VENDE CD, DVD E LP (NUOVI E USATI).



GAVEZZOTTI

BIANCHERIA PER LA CASA • TELERIE •
TESSUTI ARREDO • PIGIAMERIA E INTIMO UOMO •
PIGIAMERIA DONNA • CONFEZIONI SU MISURA DI
LENZUOLA, TOVAGLIE E TENDE

Dal 1954 a Milano in viale Corsica angolo via Negrolì, 1
Tel. 0270102649 - e-mail: gavezottisnc@gmail.com

FRANCO FONTANA RIPARAZIONI INSTALLAZIONI

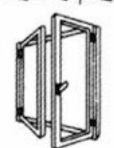
Tapparelle, Veneziane, Motori elettrici, Zanzariere,
Lavaggio e custodia invernale Veneziane
Cancelli sicurezza - Tende da sole



Via Riva di Trento 2
20139 Milano

Segreteria tel/fax
02.57401840

mail:
francofontana@fastwebnet.it



RESTAURO PATELLI

Mobili - Oggetti - Quadri - Cornici
Policromia - Laccatura - Doratura
Valutazione - Perizie - Consulenza
Si ritirano arredi completi

Via Perugino 8 - Tel. 02 5461020 - Cell. 338 3037162
info@patellirestauro.it - www.patellirestauro.it

VETRAIO & CORNICIAIO

Sostituzione vetri di ogni tipo a domicilio
Vetrare termoisolanti e antirumore
Vetri per porte interne e finestre
Vetrine per negozi, specchi

Cornici in ogni stile - moderne e antiche
Via Arconati, 9 - ang. P.le Martini

Tel/fax 02 54.10.00.35 - Cell. 338 72.46.028



In visita all'Archivio storico del Touring Club

Nella nostra visita alla sede del Touring Club di via Tacito, abbiamo avuto anche l'opportunità di visitare l'Archivio storico, importante e ricchissima raccolta di documenti che illustrano, a partire dalla nascita dell'Associazione, i suoi 125 anni di attività. Entriamo dunque accompagnate da Luciana Senna, responsabile dell'Archivio, e Lorenza Frigoni, direttore dei Servizi Turistico-Cartografici, in un mondo fatto di mappe e carte geografiche, paesi e paesaggi, guide e progetti di viaggi, fotografie di uomini e donne che scoprono culture lontane. Molto ci racconta delle trasformazioni del nostro Paese sul piano economico sociale e culturale, e nelle abitudini, nel costume e nello sport. Intanto procede il recupero, la catalogazione e

contenenti tutte le informazioni delle singole lastre. Nel 1928 veniva pubblicato l'Atlante internazionale, opera riconosciuta a livello internazionale e premiata dalla "Société de Géographie". Un lavoro straordinario, dunque, oggi impensabile.

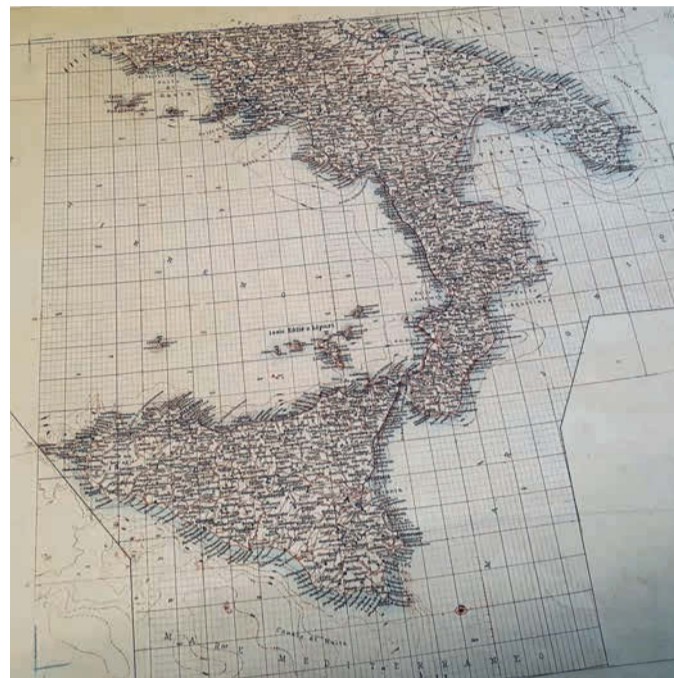
Oggi sono cambiati gli strumenti di acquisizione dei dati e della elaborazione delle carte geografiche, e non è possibile *tout court* ottenere copie digitali dalla pietra litografica, ma il Touring pubblica i propri atlanti, perché sono strumenti complementari ai navigatori satellitari nel fornire fondamentali informazioni al viaggiatore. Il secondo aspetto che ci viene illustrato dalle nostre guide riguarda l'archivio fotografico. La fotografia fin dalla fondazione dell'Associazione ha sempre avuto un posto importante, entra nelle pubblicazioni con un grado di suggestione che agisce profondamente sul piano culturale, ed è la molla che muove alla conoscenza del territorio italiano, in primo luogo la montagna, e poi dei Paesi più lontani.

L'archivio è ordinato in sezioni che, semplificando, riguardano: "Viaggi e vacanze", e "Non solo turismo" relativo ai cambiamenti del paesaggio e al mondo del lavoro in Italia nella fase di passaggio da società rurale a Paese industrializzato.

Citiamo infine la collezione di 48 fotografie presenti nell'Archivio ed esposte al pubblico nella mostra "Antonio Beato, souvenir d'Egitto" presentata a Roma e a Milano nella sala del Civico Archivio Fotografico del Castello. Scattate in Egitto da un anonimo viaggiatore e datate 1878 ci mostrano sullo sfondo di luoghi dimenticati i resti archeologici di templi, colonne, obelischi, cateratte del Nilo, monumenti islamici, da Giza al Cairo, da Luxor ai templi di File.

L'osservazione finale che possiamo fare è che questo patrimonio viene trattato con grande rispetto, conservato e restaurato perché le fotografie mantengano i colori e i toni degli originali ormai segnati dal tempo, e in questa forma entrino a far parte della nostra storia.

Vanda Aleni



la digitalizzazione dei documenti per renderli accessibili online al più vasto pubblico di utenti. La visita è davvero interessante. Colpisce in primo luogo l'esposizione di lastre di pietra di diverse dimensioni, incise da un fitto e nitidissimo disegno. Ognuna di esse rappresenta un aspetto del territorio da descrivere, i fiumi, i monti e le pianure, e poi i luoghi e i percorsi. Tutto era indicato da una scrittura minuta che seguiva l'andamento del disegno ed evidenziato dal colore e dal tratteggio per riprodurre la profondità dello spazio.

Infine la stampa, per sovrapposizione di fogli

'Senza rotelle': il murales di Riccardo Guasco

Mentre arriviamo nella nuova sede del TCI per l'intervista con il presidente e il direttore generale, ci accorgiamo che la facciata dello stabile si sta colorando con un murales: il team dedicato è all'opera per ultimarlo e mentre siamo lì, abbiamo la fortuna di incontrare e intervistare l'autore che, tra una pennellata e un'altra, ci ha raccontato il senso e la poetica dell'opera.

Un paesaggio dal chiaro retrogusto sironiano; una lunga e ampia strada che apre sul futuro; un padre che sostiene il figlio nelle sue prime e incerte pedalate, sono i protagonisti di 'Senza rotelle', murales che il TCI ha commissionato a Riccardo 'Rik' Guasco per dare vita alla facciata della sua nuova sede di via Tacito.

Rik, classe 75, illustratore per la carta stampata italiana ed estera e la passione per la cartellonistica, si nutre di riferimenti come Leonetto Cappiello e Marcello Dudovich per i manifesti e il Futurismo per i temi e le forme presenti nelle sue opere.

Nato ad Alessandria respira l'aria del ciclismo in una zona che ha dato i natali sia a Coppi sia a Girardengo e i suoi primi lavori mettono al centro proprio le due ruote, tema altresì caro al Futurismo per cui l'uomo in bicicletta è la migliore sintesi di geometria e potenza. Il murales è stato scelto dal Touring perché ne esprime la propria vocazione originaria, quella di essere un'associazione che narra di un turismo e di un cicloturismo sostenibile che valorizza il patrimonio italiano nella responsabilità



verso il futuro e quindi verso i bambini.

'Senza rotelle' è stato realizzato in meno di 5 giorni da Riccardo Guasco e dai suoi collaboratori; il dialogo con il contesto è costante per i colori, ma anche per i soggetti, infatti l'opera si affaccia proprio sul nido comunale di via Colletta; come a sostanziare ancora di più il legame fra i bambini e il viaggio verso il futuro. Nella sua delicatezza poetica, che si svela sempre di più ad ogni sguardo e ispira riflessioni, il murales di Guasco, diventa tessuto del quartiere stesso come una galleria d'arte a cielo aperto, democraticamente accessibile a per tutti, permanente nel tempo e foriero di un'educazione costante al bello.

A. S.

Visite guidate all'archivio

Una bella opportunità: abbiamo concordato con il Touring Club la possibilità di due visite guidate all'archivio di via Tacito 6 per i lettori di QUATTRO.

Le date proposte sono:
10 ottobre ore 10.30
19 novembre ore 10.30

Per ogni visita si accolgono al massimo 15 persone; per prenotarsi scrivere a quattro@fastwebnet.it, indicando nome, cognome, giorno scelto e numero di telefono. Se l'iniziativa avrà successo, chiederemo altre date successivamente, includendo possibilmente anche un sabato. La durata della visita è di 90 minuti circa; tutti i partecipanti all'arrivo dovranno compilare un modulo con i propri dati (nome, cognome, tel., mail) e la privacy. Prenotatevi al più presto per questa suggestiva visita!

Touring Club Italiano: benvenuti in zona 4

→ segue da pag. 1

sostenesse i costi di restauro e manutenzione in modo che il Touring potesse destinare il proprio patrimonio alle sue attività più identificative e in linea con la sua vocazione originaria, senza distrarlo per i costi vivi di mantenimento del palazzo. Una scelta etica, coerente e sostenibile con i valori fondativi.

La nuova location è stata scelta dopo aver valutato una serie di soluzioni; lo stabile si trova in via Tacito 6, in fondo a via Colletta dove si congiunge con via Sannio e ospitava precedentemente il call centre di

Privalia, e anche se meno centrale rispetto alla sede storica, si inserisce in un contesto in pieno fermento edilizio: nella stessa via è previsto infatti l'intervento residenziale di *Abitare In* al posto degli edifici ex Telecom. La nuova sede, seppur di minore metratura, è stata sin da subito personalizzata, internamente attraverso percorsi di segnaletica che ripercorrono la storia del TCI ed esternamente con le bandiere, il logo in evidenza sul tetto e il murales di cui parlia-



mo in queste stesse pagine. L'obiettivo per i prossimi mesi, pur rimanendo sede con un respiro nazionale, sarà quello di conoscere sempre più il quartiere e la zona, attivando e costruendo sinergie in un nuovo modello di relazione e di vicinato che possa aumentare la conoscenza reciproca e il confronto. Non mancheremo di aggiornare i nostri lettori sui prossimi sviluppi, certi dell'accoglienza e della bellezza generativa che ne sorgerà.

Azzurra Sorbi

Maglieria Tina dal 1962
Intimo e Abbigliamento

Via Tito Livio, 24 - Milano
Tel. 02-55188156

BOTTEGA STORICA di MILANO

Intimo e Abbigliamento delle Migliori Marche

I Migliori Prezzi di Milano

La Cordialità e La Gentilezza di una Volta

200 Mq di Intimo e Abbigliamento

ORO... TESORI

Acquisto e vendita gioielli oro e argento (anche a domicilio)

Viale Umbria, 35 - 20135 Milano - Tel. 0255196326 Cell. 3394628185
Orario continuato dal lunedì al venerdì 9.00 - 19.30 / sabato 9.00 - 12.00

oroetesori@yahoo.it

STUDIO DENTISTICO DALL'AGNOLA
Dott.ssa Dall' Agnola MEDICO CHIRURGO - ODONTOIATRA

Il nostro studio medico è specializzato in protesi estetica, parodontologia, implantologia e ortodonzia infantile

prima visita gratuita con diagnosi e preventivo.

OSTEOPATA

www.studiodallagnola.it

Tel. 02 55.19.19.10
20135 Milano - Via Sigieri, 6



storie di storia

68. FOSCOLO, VIVEUR, SCIUPAFEMMINE, SOLDATO E POETA



La Storia costringe gli uomini che la vivono a scelte non del tutto comode. C'è sempre stato chi del sopravvivere ha fatto la regola che gli permettesse di galleggiare sopra qualsiasi tempestosa onda, e gli intellettuali appartengono a una categoria in materia particolarmente esposta, piena di sopravviventanti cui non è difficile attribuire la qualifica di voltagabbana.

[*] Maestro di questo adattarsi al mutare delle circostanze si rivelò Vincenzo Monti, malignamente e non senza ragione ritenuto letterato "di regime" qualunque fosse il regime, con il succedersi delle devozioni al potere a farne il prototipo dell'intellettuale trasformista. Già fedele alle cause monarchiche e antirivoluzionarie, il 21 gennaio 1799 mandò in scena alla Scala, in occasione del sesto anniversario della decapitazione di Luigi XVI, una composizione commissionatagli dalla municipalità milanese caratterizzata da versi veementi nei confronti del defunto sovrano, chiamato "vile Capeto", e invece inneggianti al generale Bonaparte almeno per il momento trionfatore.

Legarsi troppo sfacciatamente al potere, tuttavia, significava rischiare di perdersi quando

li a non molto sulla punta delle baionette bonapartista vincitrici a Marengo (14 giugno 1800). Insomma sapeva come stare al mondo, al punto che dopo Waterloo (18 giugno 1815), lusingò il ripristinato governo austriaco con due ruffianissime composizioni, *Il mistico omaggio*, musicato da Vincenzo Federici e *Il ritorno di Astrea*, su musica di Joseph Weigl, andati in scena alla Scala rispettivamente nel 1815 e nel 1816.

Non è difficile intuire quanto poco la sua versatilità camaleontica venisse apprezzata nei circoli intellettuali milanesi, e provvidero Giovanni Pacini e Angelo Anelli a mettere il disinvoltato letterato alla berlina descrivendolo come il voltagabbana che in effetti era con la composizione *Dalle belfe al disinganno*, subito finita sotto il tiro della censura au-

striaca che ne sospese le repliche, segno che anche il più malfido servilismo può risultare remunerativo. In un primo momento a difesa del Monti, cavaliere dalle troppe cavalcature, s'era levata la voce di un altro rappresentante della cultura che per qualche tempo soggiornò a Milano, il poeta, scrittore, drammaturgo, soldato e *viveur* Ugo Foscolo, amico si-

ciazia si rompe. Dopo fu lotta senza esclusione di colpi.

Questi è rosso di pel Foscolo detto, si falso che falsò pure se stesso quando in Ugo cangiò ser Nicoletto: guarda la borsa se ti viene appresso, scrisse velenosamente Monti, riferendosi ai capelli rossicci del non più amico, al fatto che in realtà si chiamasse Niccolò e non Ugo, e alla spiccata propensione a

mancargli il senso della misura, ma non gli mancava il coraggio, e lo dimostrò nel 1814 a Milano, quando, ancora ufficiale bonapartista, si lanciò fra la folla che intendeva linciare il ministro delle finanze Giuseppe Prina per difendere il poveretto, rischiando di subirne la sorte ormai segnata e uscendone malconco. Prina venne fatto a pezzi, gli furono strappati occhi, denti e lingua, e i suoi resti vennero portati in macabro trionfo. Ciò avvenne a ridosso della casa di Alessandro Manzoni, che assistendo da una finestra allo scempio cadde svenuto, rimanendo in stato di criticità emotiva per diversi giorni, passati invece da Foscolo a massaggiarsi i lividi. Nella Milano viva di ogni possibile fermento Foscolo aveva nel dicembre 1811, Napoleone ancora imperante, mandato in scena una tragedia, *Aiace*, che si rivelò un solenne fiasco e della quale la censura

alla penna velenosa di Monti per rifarsi viva:

Per porre in scena il furibondo Aiace, superbo Atride e l'itaco fallace, gran fatica Ugo Foscolo non fe': copìo se stesso e si divise in tre, scrisse il letterato di tutti i regimi alludendo ai furori di Aiace Telamonio cui erano state negate le armi di Achille, alla superbia di Agamennone e alle capacità truffaldine di Ulisse, pigiando il tutto nella persona del rivale, va detto anche con un certo spirito. La risposta di Foscolo fu micidiale: *Questi è Vincenzo Monti cavaliere, gran traduttore dei traduttori d'Omero*, staffilò con sintesi perfetta, riferendosi al fatto che Monti, non conoscendo il greco antico, avesse tradotto l'*Iliade* da una traduzione in latino, per la versione tonitruante che per uno sproposito di anni è stata adottata nelle scuole italiane. Per fortuna di Monti la tenzone rimase entro gli alveoli del pungersi di penna, visto che Foscolo, pittoresco finché si voglia, e che secondo i detrattori fremontava la Scala soltanto per dormire dentro un palco al fine di sottrarsi ai creditori che gli assediavano casa, con il proprio "spirito guerrier ch'entro mi rugge" ci sapeva fare sia con la spada che con la pistola, e arrivare a trovarselo davanti in un duello sarebbe stato un suicidio[*].

Giovanni Chiara

*Da *Morir cantando, o cantando gioire*, ed. QUATTRO



del Monti, ma anche invaghito della di lui moglie, la pare bellissima attrice Teresa Pickler, al punto che alla fine i rapporti fra i due si fecero tesi e l'ami-

indebitarsi, anche se, a ben guardare, gli stava anche dando del ladro. Foscolo non era persona qualunque. Viveva con impeto sopra le righe. Poteva

bonapartista vietò le repliche fiutandone chissà quali irriverenze verso il padrone della *melunera*, come dicevano i milanesi. Ciò ridiede occasione

Presto uno spazio WeMi per il ricongiungimento familiare

È notizia di fine agosto, che un nuovo multi-servizio comunale verrà inaugurato in via Don Carlo S. Martino 10, al primo piano dell'edificio dove ha sede il centro Acquabella, di cui vi parliamo in questo stesso numero. Ecco qualche dettaglio sul nuovo servizio a carattere socio-assistenziale che partirà in autunno. Si tratta del secondo spazio nel nostro municipio di WeMi, lo sportello fisico dedicato al benessere della persona promosso dall'Assessorato alle Politiche sociali, che qui opererà di concerto con quello all'Educazione. Il nuovo hub si aggiunge a quello di via Piazzetta (Corvetto), che vi abbia-

mo presentato nel numero di novembre 2018. L'intento di WeMi è quello di far conoscere ai cittadini le innumerevoli opportunità in tema di welfare e socialità messe a disposizione dal Comune, promuovendo dei presidi aperti a tutti in nome della massima inclusività possibile. Nel caso della sede di via S. Martino, particolare attenzione sarà riservata al ricongiungimento familiare, con un supporto ideato per tutti i cittadini residenti stabilmente in città che intendono riunirsi con i propri cari. Specie nel caso di figli di minore età, il

centro promuoverà percorsi specifici di accompagnamento in questo travagliato percorso, grazie anche a specifiche figure professionali. Prevista anche una postazione di orientamento ai corsi di italiano attivi in città e la possibilità di consulenze legali. Sempre nell'ottica di un welfare che possa garantire accesso alla scuola e contrasto alla dispersione scolastica, sono inoltre stati ideati servizi *ad hoc* che andranno a implementare l'offerta dei già attivi "Cerco Offro Scuola" e "Raggiungimi". L'obiettivo è fare in modo che nessun bam-

bino debba fare il suo ingresso in classe con un eccessivo ritardo.

Come già per la sede di via Piazzetta, rimane sempre attivo il portale online www.wemi.milano.it, apprezzato dall'utenza per la completezza delle sue informazioni. E non solo: grazie alle risorse stanziare dall'Amministrazione nel quadro del "Piano quartieri", in entrambi gli spazi WeMi è in arrivo il *book crossing*, che andrà ulteriormente a vivacizzare questi ambienti. All'orizzonte, gruppi di lettura, scambio di libri, volontariato e altro ancora: tutti sono i benvenuti!

Emiliano Rossi

COTTON Factory
Outlet

UNIVERSO INTIMO DONNA • UOMO • BAMBINO

INTIMO
PIGIAMERIA
ABBIGLIAMENTO
ACCESSORI

BEST QUALITY Brand
Guarantito

SCONTI DAL 40 AL 70%

MILANO
Viale Umbria 3
(interno cortile)
TEL. 02 54108232
cottonfactoryoutlet.com

Graziano Bruzzese srl
dal 1983

**VENDITA AL DETTAGLIO
MATERIALE ELETTRICO
LAMPADE
ACCESSORI**

Dal 1983
REALIZZIAMO IMPIANTI ELETTRICI
ALLARMI - VIDEOSORVEGLIANZA
TV - RETE DATI

PREVENTIVI GRATUITI

**Entrata dal passo carraio
di Via Monte Cimone, 3/1
Milano - fronte Parco Alessandrini**

TEL 02 8394984
www.grazianobruzzese.it - info@grazianobruzzese.it

**CARTOLERIA
montenero**

CANCELLERIA
GIOCATTOLE
ARTICOLI DA REGALO
FORNITURE PER UFFICIO
TARGHE
TIMBRI
STAMPE
LIBRI
FAX
FOTOCOPIE

via Bergamo 2
angolo viale Montenero
telefono e fax 0255184977



In ricordo di GianMario Maggi

Il 3 luglio scorso è mancato GianMario Maggi, figura particolarmente legata alla nostra zona e protagonista della sua vita culturale e politica sin da giovanissimo. GianMario ha avuto tante vite, tutte trascorse con dedizione e passione, con uno stile sobrio e sereno.

stato presidente dal 1980, poi rieletto nel 1985 e nel 1990». Sono stati anni molto intensi e ricchi di ricordi anche per me che iniziavo a partecipare alla vita politico-amministrativa della zona. Mi piace ricordare anche solo alcune "battaglie" fatte da Maggi in quegli anni: il mantenimento

È per questo suo legame che il Piccolo Teatro Grassi ha ospitato la camera ardente prima della cerimonia funebre celebrata presso la Basilica dei SS. Apostoli e Nazaro Maggioro.

Dopo il Piccolo Teatro, inizia poi una nuova vita, che conduce con particolare entusiasmo ed energia, all'interno del Touring Club Italiano, di cui diventa Consigliere e Console con incarichi speciali della Presidenza, ma soprattutto instancabile protagonista del volontariato e dell'impegno civile. Il suo impegno ha contribuito all'affermazione del volontariato culturale che permette l'apertura di beni (monumenti, chiese, palazzi, musei) che possono rimanere aperti grazie alla preziosa opera dei volontari del Touring Club.

Una vita ricca, piena, vissuta col sorriso, grande serenità e disponibilità, che si è conclusa quasi improvvisamente e inaspettatamente.

Ci eravamo infatti sentiti recentemente, quando mi aveva detto che il Touring si stava trasferendo nella nostra zona; ero contenta perché ci saremmo potuti incontrare più spesso e già pensavamo a qualche sinergia con QUATTRO. A maggio mi aveva detto che stava facendo delle visite al Policlinico per problemi di salute, ma non pensavo che la situazione precipitasse così rapidamente.

È stato un grande dispiacere. Nella seduta del Consiglio di Municipio 4 del 18 luglio scorso, un folto gruppo di amici di GianMario, legati all'esperienza de "Il Dialogo" e del Teatro Quartiere, lo ha ricordato con grande affetto e commozione attraverso le parole pronunciate da Gianni Donato (l'ultimo direttore del giornale).

Anche il consigliere Tomellini ha voluto ricordarlo da ex collega di partito ed io ho chiesto alla presidenza del Municipio di organizzare un incontro pubblico per ricordarlo e per riconoscere il grande contributo culturale e civile che ha dato alla nostra zona e a tutta la città.

Stefania Aleni

Scuole (ancor più) aperte

Via libera anche nel Municipio 4 alla seconda fase del progetto

Dopo aver fatto da apripista nel 2014 con il programma "Scuole Aperte", il Comune ha da poco messo a punto le nuove linee guida relative all'utilizzo degli spazi interni agli edifici scolastici della città. Prima della pausa estiva, infatti, è stata la Giunta a deliberare l'ultima versione delle indicazioni per la concessione degli spazi che ogni singola scuola primaria o secondaria di I grado può mettere a disposizione della cittadinanza in orario extrascolastico.



Agosto: si lavora sempre alla scuola di viale Puglie

Una profonda revisione della normativa già in atto, questa, pensata per implementare le tante iniziative già in essere, garantire una maggiore trasparenza e incontrare i bisogni di una platea sempre più estesa di associazioni alla ricerca di un luogo dove poter svolgere le proprie attività con costi contenuti. Chiamati al ruolo centrale di coordinamento nell'intrecciare la disponibilità di domanda e offerta, la palla è poi passata ai Municipi, cui spetta peraltro la stesura degli specifici regolamenti.

Molte le novità, dall'inclusione di cortili e giardini tra gli spazi ottenibili (rimangono off limits quelli destinati alla refezione e altri "indicati a uso esclusivo" dalle singole istituzioni scolastiche), alla possibilità anche per i privati cittadini - oltre che per comitati, gruppi informali, onlus, società sportive e cooperative sociali - di concorrere all'assegnazione dei locali, fino alla completa rimodulazione delle tariffe, ancora più "amiche" per soggetti e organizzazioni senza scopi imprenditoriali. I dirigenti scolastici hanno già provveduto a notificare ai Municipi il dettaglio dei locali lasciati vuoti da bambini, ragazzi e docenti al di fuori dei loro innumerevoli impegni quotidiani: in alcun modo sarà così intaccata l'autonomia delle singole scuole, che rimangono pienamente titolari della calendarizzazione di qualsiasi iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa.

Le prime domande dei soggetti richiedenti, da presentare ai Municipi, sono attualmente in fase

di valutazione, con l'auspicio che già dalle prossime settimane possano essere liberamente organizzate attività educative, culturali, sportive e di aggregazione per gli alunni frequentanti le scuole, le loro famiglie e/o altra utenza (porte aperte anche per "manifestazioni, eventi, laboratori [...], iniziative democratiche, sociali, rivolte alla popolazione residente e alla partecipazione dei cittadini").

In termini generali, sarà possibile richiedere l'utilizzo degli spazi fino a tarda sera nella fascia lunedì-venerdì e alle ore 19 nei finesettimana. Nel provvedimento si chiarisce che eventuali dinieghi da parte dei Consigli di Istituto o dei Dirigenti scolastici andranno opportunamente motivati. Le concessioni potranno avere carattere continuativo, anche pluriennale, o occasionale, oltretutto essere autorizzate in periodi di festività, con particolare riguardo alle periferie: in questo senso, "Scuole aperte" diventa strumento di contrasto all'esclusione sociale, al disagio giovanile e alla dispersione scolastica, nonché leva per la promozione dell'interculturalità e dell'apprendimento continuo, a tutte le età. Semplificate anche le procedure per l'assegnazione degli spazi a enti che proporranno campus estivi e invernali. I canoni a carico dei concessionari, davvero contenuti, sono stati determinati sulla base di fattori oggettivi, come la dimensione degli spazi (si va da un minimo di € 3,39 a un massimo di € 22,73/h), la media delle ore disponibili e la quota oraria di costi accessori (riscaldamento, energia elettrica e acqua). Numerosi gli istituti già a disposizione nel nostro municipio, cui si aggiungono i due nuovi edifici scolastici, la Secondaria di primo grado di Merezzate e la Primaria di viale Puglie, co-



La palestra della scuola di Merezzate

struite già prevedendo la possibilità di utilizzare palestra e spazi per incontri e riunioni fuori dall'orario scolastico, essendo forniti di ingresso indipendente.

Ora, messo a segno anche il perfezionamento del progetto in questione, proprio da queste pagine sarà ancor più bello raccontarne le migliori pratiche.

Emiliano Rossi



GianMario Maggi con il Presidente Mattarella in visita alla sede del Touring di corso Italia (2017)

Inizia già a 17 anni, nel 1957, una grande avventura: il primo giornale di zona di Milano "Il Dialogo" e la Cooperativa "Il Dialogo - informazione e cultura". Appena diventato maggiorenne diventa direttore del giornale fino al 1980. È un periodo estremamente fecondo di idee, voglia di partecipazione, iniziative, che raggiunge il suo massimo con il Teatro Quartiere, nato nel 1973 come una emanazione del Piccolo Teatro, ospitato in un tendone della Famiglia Medini nell'area del parco Alessandrini. Nel 1980 GianMario si dimette da direttore de "Il Dialogo" perché eletto Presidente del Consiglio di Zona 4. Come ci ha detto in una intervista di anni fa, «È Tognoli che mi ha voluto Presidente del Consiglio di Zona; ero nelle liste socialiste come indipendente e sono

della destinazione d'uso come cinema per il Colosseo (lo volevano trasformare in ristorante), il mantenimento ad attività produttive e artigianali della ex Lagomarsino in viale Umbria; la sistemazione di corso XXII Marzo, la ristrutturazione della Palazzina Liberty. Parallelamente alla attività amministrativa, Maggi ha coltivato la sua grande passione per il teatro: fondatore e direttore del mensile "Spettacoli a Milano" dal 1982 al '94, fondatore nel 1985 del "Club del Teatro" per la promozione del pubblico teatrale, Presidente del Festival teatrale "Milano Oltre" dal 1988 al '92, dal 1990 al '94 Consigliere di Amministrazione del Piccolo Teatro di Milano-Teatro d'Europa, di cui è stato poi Segretario Generale al posto di Nina Vinchi, fino al dicembre 2001.

SIAMO ALLA RICERCA DI NUOVI IMMOBILI DA PROPORRE ALLA NOSTRA SELEZIONATA CLIENTELA. VI SEGUIREMO IN OGNI PASSAGGIO DELLA VENDITA, DAL PIANO MARKETING DEDICATO FINO AL ROGITO NOTARILE. CHIAMACI AL 02 5411 88 33

immu. IMMOBILIARE VALSECCHI
Una firma d'eccellenza per molte storie di vita quotidiana

OPERAIO-TECNICO ESEGUE LAVORI di MANUTENZIONE in CASA

TAPPARELLE: riparazione o totale sostituzione, cinghie, etc. (anche ELETTRICHE)
*** MOTORIZZAZIONE tapparelle ***

ZANZARIERE e VENEZIANE: installazione NUOVE, riparazione corde, reti, etc.

IDRAULICA: riparazione-sostituzione rubinetti, sanitari, CASSETTE SCARICO, etc

🔧 PORTE e FINESTRE: maniglie, SERRATURE, etc.
🔌 ELETTRICITÀ; salvavita, luci, prese, interruttori,
🚪 IMBIANCATURA APPARTAMENTI

Abito in zona per cui cerco di tenere prezzi contenuti e **NON faccio mai pagare l'uscita.**

Disponibile ANCHE IL SABATO
PREVENTIVO SEMPRE il costo prima di ogni lavoro

GIOVANNI 338 61.65.130

ZOE dynamic A.S.D.

I NOSTRI CORSI

WELLBACK SYSTEM NEW
Posturale | Pilates

POSTURAL YOGA THERAPY
PILATES
HATHA YOGA
BODY TONIC
QI GONG
CORSI DI BALLO

ZOE DYNAMIC A.S.D. | Via Maestri Campionesi 26, Milano
www.zoedynamic.it

SETTIMANA OPEN dal 16 al 20 settembre
OPEN DAY sabato 28 settembre
Per informazioni su costi e orari telefona allo 02 39440752



I Bib Gourmand della Guida Michelin premiano la zona 4

I Bib Gourmand della Guida Michelin sono ristoranti selezionati e segnalati per l'ottimo rapporto qualità-prezzo (il menu completo non deve superare i 32 euro, 35 per i capoluoghi e località turistiche), e che per questo valgono il viaggio, la deviazione e la sosta. Sono locali dove spesso si possono gustare ricette tradizionali (proposte fedelmente, rivisitate o personalizzate), e una buona selezione di vini. A Milano, dei cinque locali che nel 2019 possono esporre la targa Bib Gourmand - contrassegnata dalla faccina sorridente dell'Omino Michelin che si lecca i baffi - ben tre si trovano nella nostra zona. Siamo andati a conoscerli.

La Cucina dei Frigoriferi Milanesi

Via Piranesi è una strada di passaggio, di giorno sempre molto trafficata per poi invece spegnersi la sera. Particolare quest'ultimo che presenta il vantaggio di trovare parcheggio con facilità: «Basta venire intorno alle 20.30, e il posto c'è», assicura Marco Tronconi, chef del ristorante La Cucina dei Frigoriferi Milanesi, al civico 10 della via. Come il nome stesso lascia intendere, il locale - semplice e accogliente - è parte del vasto complesso che un tempo ospitava una fabbrica del ghiaccio per conservare alimenti (e non solo), e lo storico Palazzo del Ghiaccio, ora trasformato in sede di uffici, mostre ed eventi culturali.

la carne, Casina Vione per il riso, Zermini per il pesce, Cascina Sant'Alberto per il pane, Fantino per i formaggi.

«Prevalentemente la mia è una cucina lombarda, con incursioni in altre regioni come la Liguria, che amo molto», spiega lo chef, il quale ha un debole anche per il pesce di lago e di torrente che fa arrivare fresco per poi proporre in ricette che incuriosiscono e appagano, come ad esempio il salmerino di torrente marinato con maionese di avocado e lamponi.

A mezzogiorno la clientela è rappresentata soprattutto da persone che lavorano nel complesso dei Frigoriferi, oppure nei dintorni: la scelta è

tra il piatto unico a 14 euro, con porzioni ridotte di antipasto, primo e secondo del giorno (disponibili anche alla carta), oppure panini gourmet, Club Sandwich e insalate. La sera, il menu degustazione a 33 euro prevede *entrée* della casa, primo o antipasto, secondo e dolce; oppure si può scegliere dalla carta: tra i piatti più apprezzati e sempre presenti -

tranne nei mesi estivi - spicca l'Ossobuco dissossato servito a fette con il suo midollo e riso croccante. Ottimo anche il Riso croccante allo zafferano con calamari, zucchine e intingolo di erbe e limone, le Alici ripiene fritte con cremoso di zucchine (prese 'a prestito' dalla tradizione ligure). La Cucina dei Frigoriferi Milanesi è dunque un valido indirizzo in zona, facile da raggiungere anche con i mezzi pubblici, e da frequentare fin dal mattino: Marco Tronconi infatti ha un passato da pasticciere, per cui dalle 8 si può fare colazione con baci di dama, muffin, brutti e buoni, tortini di pane fatti in casa.

Fiorenza Auriemma

Dongiò, sapori e note autentiche di Calabria

In via Corio 3, fra corso Lodi e via Muratori, si trova Dongiò, un ristorante con una storia trentennale alle spalle, gestito dalla famiglia Criscuolo, giunta ormai alla terza generazione. Questo spirito familiare iniziale e tramandato si fonda in sapori e saperi legati alla valorizzazione di ingredienti scelti e accostati in ricette con una forte identità.

I fratelli Monica e Antonio Criscuolo, figli del capostipite Pietro, calabrese di Torre Melissa, e di Milena Baruzzi, romagnola, ci esprimono il percorso di impegno e attenzione della famiglia verso l'Arte della cucina: «Il filo conduttore è il "fatto in casa", seguendo l'impronta data dai nostri genitori. Creiamo i nostri piatti utilizzando prodotti calabresi, con elementi di tradizione e rivisitazione, seguendo la stagionalità».

La vostra presenza nella guida Michelin a quando risale e quali riscontri avete rilevato?

«Siamo presenti dal 1989/90. A quel tempo la guida Michelin commentava i ristoranti stellati, mentre per gli altri vi erano descritti solo i dati fondamentali. In seguito hanno recensito anche i ristoranti non stellati, noi attualmente abbiamo il simbolo Bib Gourmand che attesta il buon rapporto qualità/prezzo. All'epoca era veramente importante essere sulle guide, la Michelin era la più importante in assoluto, portandoci tendenzialmente clienti stranieri, che sono affascinati dalla particolarità delle nostre proposte».

Quale proposta di ristorazione sviluppate?

«L'offerta gastronomica parte dal 1987 con la tradizione italiana "come forza del passato", tradizione di "compromesso" tra Calabria e Romagna. I piatti che ci identificano sono gli Spaghettoni alla Tamarro, conditi con 'Nduja di

Spilinga e quelli al caviale povero di Calabria, con sardella detta anche mustica, una preparazione tipica della zona del Crotonese, a base di neonate di alici e peperoncino, e il baccalà in umido. Un dolce molto richiesto è il tiramisù di ricotta fresca. La proposta di vini copre tutta Italia ma abbiamo un'ampia offerta di vini calabresi: Cirò, Magliocco, Greco di Bianco».

Vista la vostra lunga permanenza nella nostra zona, quali sono i vostri ricordi iniziali? «I nostri ricordi di Porta Romana di fine anni '80 sono quelli di un quartiere molto popolare, descritto da racconti e canzoni, abitato anche da uomini e donne di "vita", con personaggi baudelairiani. Esistendo ancora gli affitti a



Tronconi è arrivato in via Piranesi nel 2014 su segnalazione di Slow Food che all'epoca aveva lì la sua sede. Forte dell'esperienza presso la vicina Trattoria del Nuovo Macello (in via Lombroso 20) ha preso in mano il timone del locale portandolo quattro anni più tardi - nel 2018 - a entrare nella cinquina di Bib Gourmand milanesi. Una gran bella soddisfazione, cui si aggiunge un aumento della clientela straniera che va a cena in via Piranesi proprio grazie alla segnalazione sulla Guida Rossa. Trovando in menu piatti della tradizione italiana proposti in versione attualizzata, e a base di materie prime scelte con attenzione e sapienza: tra i fornitori - elencati in carta - citiamo Marco d'Oggione per i salumi, Macelleria Motta per



“equo canone”, questo permetteva anche a famiglie di basso reddito di vivere nel nostro quartiere che via via acquistando importanza immobiliare ha di fatto escluso questo tipo di umanità».

In un quartiere cambiato, il ristorante Dongiò mantiene il suo stile, sintesi di rusticità e raffinatezza che si realizza nelle proposte e nella ricerca gastronomica, e la famiglia Criscuolo si arricchisce con Thomas, figlio di Antonio, del contributo della terza generazione

Antonella Damiani

La trattoria Trippa di via Vasari

Tra i Bib Gourmand di zona compare anche la trattoria Trippa, situata dietro Porta Romana, ormai oggetto di culto per clienti, gastronomi e giornalisti specializzati. Nata da un'intuizione del vulcanico chef veneto Diego Rossi e del foodblogger pugliese nonché finanziatore Pietro Caroli, in quattro anni ha scalato velocemente le posizioni nel panorama della ristorazione milanese, tanto da rendere necessaria una prenotazione molto anticipata per potersi sedere al tavolo.

di un anno dall'apertura. La targa esposta all'esterno attira sicuramente l'attenzione della clientela di passaggio, che vede un riconoscimento della Michelin ma nella maggior parte dei casi non sa esattamente di cosa si tratti. Molti estimatori della guida (tanti stranieri) hanno prenotato dopo aver letto la nostra scheda e con l'aspettativa di un'ottima esperienza gastronomica a prezzi abbordabili e dai *feedback* che riceviamo da quattro anni l'impressione è che le aspettative vengano sistematicamente rispettate se non superate».

Che tipo di offerta gastronomica identifica il vostro locale?

«Trippa offre una cucina tradizionale italiana fondata su materie prime spesso sottovalutate e di grande qualità. Una cucina etica, a spreco quasi zero in cui la tecnica in cucina è finalizzata a valorizzare materie prime come il quinto quarto (sia di carne che di pesce) e verdure e legumi dimenticati o quasi. La trippa (fritta o in umido), il fegato alla veneziana, il rognone trifolato, il midollo alla brace, la matrice, le orecchie di maiale, la testina d'agnello sono alcuni esempi, ma anche la zuppa di cicerchie o di roveja, le melanzane perline arrosto, il broccolo fiolario, le rosoline di papavero e così via. Questi piatti sono poi affiancati a grandi classici della tradizione italiana, definibili come *comfort food*, come il vitello tonnato, le tagliatelle al ragù o il risotto alla milanese. Il menù è più che stagionale, cambia qualcosa ogni giorno e i piatti fuori menù sono sempre diversi. In 4 anni abbiamo probabilmente proposto oltre 500 piatti diversi».

Che rapporto si è instaurato tra voi e il quartiere con i suoi abitanti?

«Il quartiere è stato determinante per la nostra crescita. Gli abitanti di zona sono stati i primi a diventare nostri affezionati

clienti e sono quelli che hanno forse più di tutti subito le conseguenze negative del successo che abbiamo ottenuto, cioè la grande difficoltà nel trovare un tavolo libero».

Il notevole successo riscosso da Trippa non fa che confermare una tendenza in atto da qualche tempo nel mondo della ristorazione. È finita l'epoca della forma senza sostanza, del cibo e delle *location* che si reggono solamente sulla moda del momento. C'è una forte richiesta di autenticità, di originalità che al fumo abbini però anche un sostanzioso arrosto. Il pubblico si è fatto assai più informato e quindi esigente per cui se non si riesce ad abbinare qualità e giusto prezzo ci si avvia verso una rapida chiusura. La sensazione è che Trippa durerà ancora molto a lungo.

Alberto Raimondi



Ne parliamo con Pietro Caroli, disponibile e appassionato nel descriverci il mondo di Trippa.

Da quando siete presenti nella guida Michelin?

«La Michelin ci ha premiati con il Bib Gourmand dopo meno



Per le vostre vacanze in montagna: affittarsi in Aprica (SO) trilocale arredato, 6 posti letto, adiacenze impianti risalita, per periodi settimanali/mensili cell. 348 2263270



Tutti invitati alla "Casa di Giacomo"

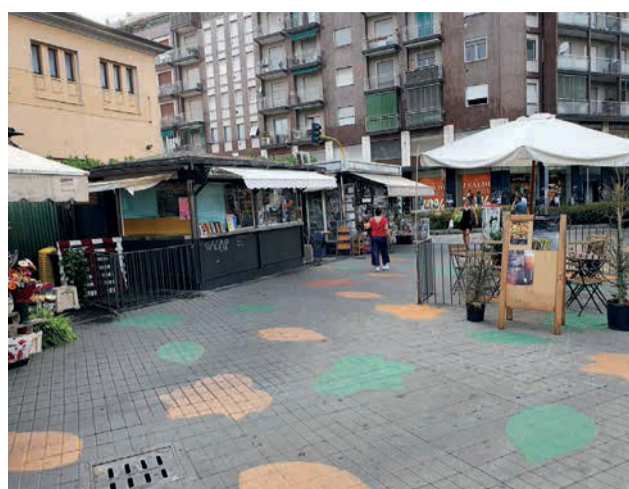
È sempre bello trovare a Milano storie positive. Quella che vi raccontiamo ha come scenario piazzale Corvetto e come protagonista Giacomo, un personaggio giovane e creativo che poco più di un anno fa ha aperto un chiosco bar, uno spazio accogliente, con ombrellone, tavolini e sedie, posto in un punto ampio della piazza. Niente di strano, si potrebbe pensare. Invece qualcosa di particolare c'è. Perché Giacomo ha saputo trasformare questo chiosco in un luogo di eventi, di attività, di socializzazione, di nuove belle amicizie. Sui vetri

sono di leggere liberamente le proprie composizioni in pubblico oppure di fermarsi ad ascoltare quelle di altri. Significativo il nome di questo bar: "Casa di Giacomo", noto, in zona e non solo, anche come "il chiosco della poesia". Ma chi è Giacomo Sarasso? Nato a Torino, si trasferisce con la famiglia a Vercelli dove per 25 anni svolge l'attività di agente di commercio, viaggiando molto. Dopo tanto impegno, si rende conto di non riuscire più a progettare un futuro in quel contesto e decide di cambiare, di cercare qualcosa di diverso. Altro lavoro,

quartiere in evoluzione, in sintonia con il suo stato d'animo: anche per lui è un periodo di evoluzione. Sceglie Corvetto, dove vede potenzialità da poter interpretare e sviluppare. Il 29 maggio 2018 apre il chiosco.

«Intercetto tantissime persone - dice Giacomo - che sono qui a cercare di costruire un quartiere nuovo». La prospettiva di creare qualcosa, di migliorare sia la sua professione sia i rapporti umani con le persone gli dà l'energia per affrontare questa sfida in un contesto multietnico che percepisce come una ricchezza. «L'incontro con tante persone di diverse culture - spiega - crea qui una dimensione magica, perché ogni giorno si trovano punti d'incontro che ho definito "geografie emotive", nel senso che gli incontri avvengono in una geografia che è quella del proprio animo. E così, anche senza conoscere lingue straniere, si può riconoscere la felicità, la tristezza o la preoccupazione degli altri». Da questo modo di comunicare con un linguaggio spesso non verbale, nasce l'idea di portare nel chiosco iniziative capaci di muovere le emozioni. Un'intuizione che presto si rivela vincente e che mese dopo mese si concretizza in modalità sempre più interessanti. Ora Giacomo non è più solo. Il suo impegno ha trovato il consenso di tanti cittadini e la collaborazione di numerose realtà del quartiere, così come dell'Amministrazione comunale.

È di giugno la firma a Palazzo Marino del "Patto di Collaborazione per la cura condivisa di piazzale Corvetto", un progetto, proposto da Casa di Giacomo, sottoscritto dal Comune di Milano e dal Municipio 4. Il progetto dal titolo



«Azzai! Questa non è una piazza» ("Azzai" significa "piazza" scritto al contrario) si propone di trasformare uno spazio di passaggio, anonimo, in un luogo identitario per incontrarsi, fare cultura. Coinvolti anche i vicini di chiosco di Giacomo, il fioraio Hossain, del Bangladesh, e l'edicolante, il boliviano Vladimir, e numerose altre realtà attive sul territorio. Citiamo, per esempio, "Luoghicomuni", azione promossa da Labsus e Italia Nostra Nord Milano all'interno del programma "La città intorno" di Fondazione Cariplo; "PR5 Studio" e "Studio Pasta Madre", due collettivi di giovani architetti; la libreria "Punta alla Luna"; l'associazione "Terzo Paesaggio"; e ancora personaggi come il poeta Nino Iacovella.

La prima fase del progetto si è svolta il 30 giugno: esperti e gente comune hanno disegnato sull'ampio marciapiede vicino al chiosco grandi foglie colorate verdi e arancioni, tinte ispirate alla natura. La seconda parte è prevista in novembre: nella stessa area, verrà piantato un albero, un gesto simbolico che rappresenta la vita e il radicamento in questa

piazza, non più luogo di transito, ma di sosta e di attività. Altre iniziative saranno presto definite.

Da un lato, dunque, grazie a questo patto di collaborazione, la mobilitazione per rendere l'area più bella, vivibile, accogliente; dall'altro l'impegno di Giacomo per continuare a fare animazione e cultura, coinvolgendo associazioni, collettivi, artisti, residenti. Ecco allora momenti come la "Social Change", evento ideato insieme al Comune di Milano per sensibilizzare alla cura degli spazi urbani. È avvenuto in occasione del "Festival Sociale Corvetto". Suggeriva la danza di due ballerine a piedi nudi che con il sottofondo del ritornello "valori universali, quali sono le credenziali" trasformavano l'iniziale indifferenza della gente al degrado, in atteggiamento di attenzione all'ambiente. Visto l'interesse e il successo, probabilmente presto sarà riproposto un evento simile.

Ancora, in occasione del prossimo Bookcity, dal 13 al 17 novembre, è in programma di nuovo il flashmob letterario urbano, lettura collettiva che avviene contemporaneamente

in vari punti di Milano, uno dei quali proprio il chiosco di Giacomo; un evento durante il quale volontari leggono brani di autori che raccontano la città.

Presso la "Casa di Giacomo" c'è poi sempre la possibilità di partecipare al bookcrossing - scambio di libri usati, organizzato dall'associazione Equi.Libri in Corvetto. I volumi sono bene in vista, allineati sul bancone, a disposizione di clienti e amici.

Tra rappresentazioni, incontri, eventi, dunque, questa piazza sta cominciando a cambiare volto. Una cosa è certa: Giacomo, presente nella zona con il suo chiosco solo da un anno, è diventato un punto di riferimento per il quartiere. Con determinazione, entusiasmo, capacità imprenditoriale, ha affrontato la sfida di costruire realtà nuove - a volte superando anche difficoltà e imprevisti - in modo positivo. In poco tempo è riuscito a dialogare con il Comune e con coloro che in questa zona vivono; con i gruppi radicati e con quelli che stanno iniziando ad operare; con personaggi di spicco e con gli ultimi arrivati, italiani o stranieri, talvolta in cerca di un appoggio anche solo morale.

Qual è il tuo bilancio, Giacomo?

«Toccante. Questa esperienza mi ha permesso una crescita personale esponenziale che non avrei mai immaginato. Devo essere riconoscente a Milano perché qui c'è un capitale umano inesauribile». Tante le persone conosciute, tante le belle testimonianze raccolte, tante le amicizie sincere nate.

E siamo solo all'inizio di un lungo percorso.

Lidia Cimino



si vedono volantini che annunciano ritrovi, spettacoli, iniziative, progetti e in un angolo si nota un leggio, indispensabile per uno degli appuntamenti più apprezzati e attesi dalla gente del quartiere: la lettura delle poesie. Quattro volte all'anno, nei giorni di ogni solstizio e ogni equinozio, viene organizzato questo incontro che permette alle per-

altra città. Si sposta a Milano, per lui da sempre un palcoscenico internazionale e un teatro di sperimentazione. Arriva nel 2016 e comincia a prendere informazioni sul settore della somministrazione di bevande e alimenti. Gira i vari quartieri, parla con tanta gente. Un anno e mezzo di ricerca per trovare uno spazio di area pubblica da utilizzare e un

Un nuovo strumento di cittadinanza attiva

Collaborazione pubblico-privato, volontariato civico, sponsorizzazioni, cura di aree verdi: sono innumerevoli gli esempi virtuosi che coinvolgono cittadini, associazioni, aziende che vogliono dare un contributo alla vivibilità della propria città e al benessere della comunità. Ora si aggiunge un nuovo strumento promosso dall'Amministrazione comunale, chiamato "Patti di collaborazione per la gestione dei beni comuni", di cui è uscito il regolamento do-

po una fase sperimentale. È stato lo stesso assessore alla Partecipazione, Cittadinanza attiva e Open data, Lorenzo Lipparini, a presentare in una riunione di Commissione in Municipio 4, le finalità e le caratteristiche di questi "Patti di collaborazione". L'aspetto più interessante è che la possibilità di svolgere attività al posto dell'Amministrazione viene estesa a cittadini attivi, volontari, gruppi informali (comitati e social street e altre forme di aggregazione spontanea di cittadini), che pos-

sono realizzare progetti di gestione, manutenzione, miglioramento e attivazione dei beni comuni urbani, dalle aree verdi a porzioni di terreno, dagli spazi a piccole installazioni per la pratica di sport, per una durata di 3 anni. Nella fase di sperimentazione l'Amministrazione, anche sulla base di specifiche sollecitazioni giunte dalla cittadinanza, ha individuato alcuni spazi cittadini, e in particolare nel nostro municipio l'ambito del quartiere Mazzini (vie Mompiani, Pomposa, dei Pani-

garola, dei Cinquecento, piazzale Corvetto e piazzale Ferrara, e il giardino pubblico di via Ravenna). Ad esempio in via Mompiani singoli cittadini si sono presi in carico le aiuole con la piantumazione di tulipani. Più impegnativo il Patto promosso dal Chiosco di Giacomo in piazzale Corvetto di cui riferiamo nell'articolo dedicato. Un altro Patto è stato firmato con l'associazione "Giardino delle Culture" per la cura periodica e la rigenerazione urbana dell'area comunale

di via Morosini.

La proposta per sottoscrivere un accordo di collaborazione è facile da fare: su carta semplice, sottoscritta dal promotore, contenente una relazione illustrativa del sito che ne è oggetto, delle finalità di interesse generale, delle attività di cura programmabili, delle condizioni di fattibilità e di sostenibilità operativa ed eventualmente economica, da presentare mediante email all'indirizzo partecipazione@comune.milano.it, o con Raccomandata con ricevuta

di ritorno, o con consegna a mano alla Direzione Servizi Civici Partecipazione e Sport, Uff. Partecipazione, Via Dogana 2.

Nel caso la proposta venga considerata attuabile, i promotori saranno chiamati a presentare la documentazione necessaria a perfezionare l'accordo di collaborazione che recherà la firma del Direttore d'Area Municipio 4.

Oltre a essere facile, è soprattutto utile!

Elena Gadeschi

PATENTE DI GUIDA REPUBBLICA ITALIANA

1. GUIDO
2. MALAMENTE
3. DATA DI NASCITA
- 4a. DATA CONSEGUIMENTO PATENTE
- 4b. DATA SCADENZA PATENTE
7. FIRMA DEL CONDUCENTE
9. CATEGORIA PATENTE
- 4c. SIGLA DELL'UFFICIO DI RILASCIO
5. NUMERO PATENTE
8. INDIRIZZO DI RESIDENZA

F2 AUTOSCUOLA

CORSI DI RECUPERO PUNTI PATENTE TUTTO L'ANNO DA €160

Tel. 025460581 - Milano via Gamboloita, 7 - www.fiamma.biz

FEDELI

Occhiali, lenti a contatto, liquidi
Fototessere
Lenti extrasottili progressive - bifocali
Occhiali per bambino, occhiali e maschere graduate per sub

Via Lomellina 11
20133 Milano
Tel e fax 02 76118484
gfedeliottica@tiscali.it
www.otticafedelimilano.it

FERRAMENTA FORT

VIA S.PISTRUCCI 24 - MILANO 20137
TEL: 02/55019193 - FAX: 02/54108895
WWW.FERRFORT.IT

ATM FERMATA 84



Un Club per anziani, non un centro per anziani

Non sono solo i pomeriggi danzanti, le partite a carte, la ginnastica antalgica, i corsi di cucito o di *decoupage*, le lezioni per usare il pc o lo smartphone a caratterizzare le attività del centro dell'Acquabella. Lo scopo più importante è quello di creare coesione, il promuovere relazioni sociali tra chi ha raggiunto la terza età, dare loro modo di integrare, di dare un senso alla vita di chi a volte è rimasto solo e sente la necessità di avere momenti di svago.

Rendere una persona anziana attiva, cercare di stimolarla, fargli riscoprire potenzialità sopite attraverso una serie di momenti di aggregazione con gli altri, è la *mission* che si prefigge il presidente di Acquabella, Angelo Milesi.

Presidente di una struttura, in comodato d'uso da parte del Comune, che Angelo preferisce chiamare Club, e che «i 1000 e quattro iscritti ne possono usufruire praticamente tutto l'anno, salvo una settimana di chiusura in agosto». Perché il 15 agosto il centro è aperto per la festa con pranzo sociale e pomeriggio di ballo, che quest'anno ha avuto la visita della vicesindaco Anna Scavuzzo e del nuovo assessore ai Servizi sociali Gabriele Rabaiotti, così come a Natale e a Capodanno o quando gli ampi saloni della struttura si animano per il Carnevale.

La tipologia di chi è iscritto al centro, persone che abitano in zona e la maggior parte sono si-

con gli anni ha determinate esigenze e allora lavoriamo sulla psicologia delle persone. Curiamo sì l'aspetto ludico, ma dietro c'è un aspetto più profondo. Il sostegno morale a chi vive solo o abbandonato; il nostro scopo è di portarlo qui anziché stare a guardare uno schermo, solo, a casa. Per questo puntiamo sul *comfort*».

In effetti il centro dispone di ottimi servizi, prima fra tutte l'aria condizionata che in estate è piacevole, le ampie vetrate che rendono lumi-



nosi gli interni, il giardino dove poter chiacchierare, e magari spettegolare, o il gazebo esterno che i volontari, colonna portante di tutta l'organizzazione e che Angelo non finisce mai di ringraziare per il valido aiuto, hanno costruito per rendere più simpatico lo stare assieme.

«Ci piacerebbe organizzare aperitivi danzanti con musica, che non sia il solito liscio, magari dedicando pomeriggi a tema con musiche di Battisti, e perché no?, dei Pink Floyd, Led Zepelin o i mitici Beatles contando sul fatto che la generazione dei Cinquanta che si affaccia al

nostro centro, pardon Club, queste musiche le ha conosciute e cantate e ballate. Serate di cinema potrebbero essere un ulteriore stimolo per tenere assieme e dar modo di trascorrere momenti piacevoli ai nostri soci. Per realizzare il progetto avremmo bisogno degli spazi che ci sono al primo piano, un tempo centro assistenziale. A settembre andremo alla

carica con il Comune» - chiude l'incontro Angelo Milesi.

Invece... invece, come riportato in altra pagina di QUATTRO, gli spazi che vorrebbe Angelo, recentemente, sono stati destinati a sportello fisico dedicato al benessere della persona in particolare dedicato al ricongiungimento familiare. Di certo il vulcanico presidente di Acquabella troverà il modo di mettere in pratica le sue idee lo stesso.

©Sergio Biagini

Daspo urbano: chiariamoci le idee

Sta per diventare operativa, dopo l'approvazione da parte del Consiglio comunale a fine luglio scorso, la modifica al regolamento di Polizia Urbana che amplia gli ambiti di applicazione del cosiddetto Daspo urbano. In questo primo articolo illustriamo il quadro normativo, per dare una informazione corretta e precisa, mentre nel prossimo numero ci concentreremo sulle azioni concrete che la Polizia Locale può intraprendere, occupandosi in particolare della nostra zona e rivolgendo le nostre domande direttamente all'Assessore alla sicurezza Anna Scavuzzo.

Il D.A.SPO. (acronimo di Divieto di Accedere alle manifestazioni SPORtive), fu introdotto con la legge 13 dicembre 1989 (cui seguirono altre norme) nei confronti dei tifosi violenti e nel 2017 ha trovato una sua estensione di applicazione anche nelle zone urbane ritenute più sensibili o maggiormente interessate da particolari fenomeni di afflusso di persone, per prevenire e contrastare degrado e comportamenti molesti.

Il disegno di legge del 2017 (convertito in legge nel 2018) prevede dunque la possibilità di emanare nei confronti di chiunque ponga in essere condotte che impediscano l'accessibilità e la fruizione di infrastrutture (fisse e mobili) ferroviarie, aeroportuali, marittime e di trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, e delle relative pertinenze, un ordine di al-

lontanamento (dal luogo della condotta illecita).

La stessa legge prevede anche la possibilità di individuare, all'interno dei Regolamenti di Polizia Urbana, aree urbane specifiche, cui applicare sanzioni pecuniarie e ordini di allontanamento secondo le disposizioni presenti negli articoli di legge.

La modifica al regolamento di Polizia Urbana recepisce dunque l'inserimento di ulteriori ambiti urbani, ove poter operare l'ordine di allontanamento, in particolare:

le scuole e i plessi scolastici di ogni ordine e grado, gli istituti universitari e di ricerca e loro le pertinenze, nonché le adiacenze entro 100 metri; le aree destinate allo svolgimento di fiere, mercati, pubblici spettacoli, e loro pertinenze, nonché le adiacenze entro 100 metri; le aree adibite a verde pubblico, e le aree adiacenti entro 100 metri;

i presidi sanitari, gli ospedali, le case di cura e le cliniche, e loro le pertinenze, nonché le adiacenze entro 100 metri; i complessi monumentali, i parchi archeologici, i siti e luoghi della cultura, e loro pertinenze, nonché le adiacenze entro 100 metri.

Inoltre, a seguito di una serie di assemblee di prossimità sui temi della Sicurezza Urbana alla presenza dell'Assessore alla Sicurezza, Anna Scavuzzo, del Comandante della Polizia Locale e dei Commissari responsabili dei Presidi Decentrati della Polizia Locale di ciascun Municipio, oltre

che di incontri con oltre 80 realtà territoriali, sono state individuate 11 aree ulteriori a livello cittadino, fra cui, nel nostro Municipio, l'area dell'ex Porto di Mare - via San Dionigi - via Fabio Massimo - via Sant'Arialdo.

Per quanto riguarda le sanzioni, la legge nazionale prevede: l'ordine di allontanamento di durata di 48 ore e la sanzione da 100 a 300 euro e il raddoppio della sanzione da 200 a 600 euro in caso di violazione dell'ordine di allontanamento.

Nei casi di reiterazione delle condotte sanzionabili, il Questore, qualora dalla condotta tenuta possa derivare pericolo per la sicurezza, può disporre il Divieto di Accesso (D.A.SPO) ad una o più delle aree previste, per un periodo non superiore a dodici mesi, ovvero non inferiore a dodici mesi né superiore a due anni qualora le condotte siano commesse da soggetto condannato, con sentenza definitiva o confermata in grado di appello, nel corso degli ultimi cinque anni per reati contro la persona o il patrimonio. Qualora venisse violato il Divieto di Accesso disposto dal questore le pene previste sono: l'arresto da sei mesi a un anno; l'arresto da uno a due anni qualora si tratti di soggetto condannato, con sentenza definitiva o confermata in grado di appello, nel corso degli ultimi cinque anni per reati contro la persona o il patrimonio. (segue)

S.A.



Ferragosto con l'assessore Gabriele Rabaiotti e la vicesindaco Anna Scavuzzo, fotografati con il presidente Angelo Milesi

gnore, ha un'età che va dai 60 ai 93 anni, il socio più anziano, ma anche i nati attorno agli anni '50 iniziano a frequentarlo. Una specie di ricambio generazionale.

Persone che partecipano attivamente anche alle gite fuori porta, ai Mercatini di Natale o alla castagnata ad esempio, o ai soggiorni estivi e invernali.

Come dice giustamente Angelo Milesi «Guardiamo molto all'aspetto sociale, ma anche a un lavoro psicologico sull'individuo. Chi è avanti

Una nuova gara mondiale per Giada

Dal 9 al 14 ottobre Giada Chioso, atleta e istruttrice di zona Corvetto, già conosciuta nell'ambito del judo e del grappling, si cimenterà anche nel sumo.

Dopo aver vinto al Milano Sumo Open lo scorso giugno, gareggerà ai Mondiali in Giappone, ad Osaka, come unica atleta italiana femminile dopo diversi anni con partecipazione solo maschile.

Dato che la Federazione italiana non contribuisce affatto alle spese, è alla ricerca di sponsor ma se volete aiutarla anche un piccolo contributo potete contattarla tramite mail: super_gia@hotmail.it o su Facebook "Chioso Giada".



SPACCIO AZIENDALE CAFFE', CAPSULE E CIALDE

DI NOSTRA PRODUZIONE

Consegna gratuita a domicilio nella nostra zona

Viale E. Forlanini, 23 – 20134 Milano

Orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 18.00

Come raggiungerci: tram 27 – bus 45/73 e passante ferroviario fermata stazione Forlanini

info@caffeinca.it - www.caffeinca.it - Tel. 02 719018

AC Macallesi 1927, in attesa di novità l'attività continua intensa

La società sportiva AC Macallesi 1927, che gestisce l'impianto sportivo di proprietà comunale in viale Ungheria 5, vuole rilanciare la propria attività e la propria presenza con nuovi investimenti per migliorare le strutture esistenti. Alcuni anni fa era stato già presentato un progetto in tal senso, poi la crisi economica

terre alla società sportiva di parteciparvi con il proprio progetto migliorativo delle strutture e le proprie proposte per lo sviluppo dell'offerta sportiva (ad esempio la scuola calcio femminile). Nel frattempo la stessa Area sport del Comune di Milano ha chiesto all'Associazione di continuare a condurre il Centro sportivo, assicurando il servizio offerto alla

L'8 agosto intanto sono state approvate le linee di indirizzo per l'affidamento in concessione d'uso dell'impianto sportivo. L'avviso sarà rivolto a Società e Associazioni Sportive Dilettantistiche, affiliate a Federazioni Sportive e/o Enti di Promozione Sportiva riconosciuti dal Coni, e a Enti di Promozione Sportiva singoli o associati, alle Discipline Sportive



l'aveva fatto rinviare; ora lo si vuole riproporre, ma il presidente Giovanni Vender e i dirigenti si sono trovati davanti al problema della scadenza della convenzione per la gestione dell'impianto il 1 gennaio 2022. Poiché a scadenza naturale tutte le nuove concessioni devono essere messe a bando, la Macallesi ha ritenuto di recedere anticipatamente dalla convenzione in essere per evitare di fare investimenti di cui non godrebbero i propri giocatori, nel caso in cui non vincessero il bando. La rescissione dalla convenzione e di conseguenza l'indizione di un bando possono invece permet-

collettività. Richiesto di un parere, il Municipio 4 ha sottolineato la funzione anche sociale ed educativa svolta dalla Società sportiva in un quartiere non sempre facile. Come hanno illustrato i dirigenti e il Presidente della AC Macallesi 1927 in una audizione in Commissione sport, la Società ha sempre aiutato le famiglie in difficoltà a pagare le quote e si è sempre posta l'obiettivo di dare ai ragazzi un esempio di vita e di rispetto delle regole. È per questo che anche noi speriamo che la Macallesi rimanga nella nostra zona, iniziando a prepararsi per il prossimo anniversario dei cento anni...

Associate e alle Federazioni Sportive Nazionali anche in forma associata, riconosciuti dal Coni. L'assegnazione avverrà secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e la durata effettiva della concessione, partendo da un minimo di 6 anni, sarà calcolata in funzione degli investimenti che il miglior proponente si impegnerà a realizzare. Contestualmente alla valutazione del prezzo offerto, si provvederà alla verifica della sostenibilità tecnico-economica del progetto che il concorrente presenterà in sede di selezione. S.A.

Il gasometro della discordia

→ segue da pag. 1

Il passaggio al gas metano portò man mano alla dismissione e allo smantellamento dei gasometri, di cui oggi rimangono solamente i due (dei 3) a Bovisa e quello (il più piccolo dei due presenti) di via Cavriana, fra viale Forlanini e l'Ortica. Non abbiamo finora trovato molte notizie storiche del gasometro di via Cavriana, se non che era già indicato nella Carta Tecnica Comunale del Comune di Milano del 1930. Per il gasometro maggiore, invece, bisogna aspettare gli anni Ottanta.

striale. Veniamo però all'oggi e al motivo per cui ci occupiamo oggi di un "vecchio gasometro". Lo scorso fine luglio il Consiglio di Municipio 4 è stato informato durante una commissione Territorio della decisione di a2a di smantellare nei giorni immediatamente seguenti il gasometro di via Cavriana per ragioni economiche, a causa degli alti costi di manutenzione del manufatto. Inoltre a2a informava che stanno valutando l'opportunità di realizzare due nuovi serbatoi per l'accumulo di acqua calda da utilizzare in presenza di maggior domanda.

trarietà all'abbattimento del gasometro, perché priverebbe la nostra zona e la città di un significativo elemento di archeologia industriale e di storia proprio di una delle più importanti aziende pubbliche di Milano; disappunto per una scelta tenuta nascosta fino a inizio lavori, fatta anche contro la richiesta del Comune di Milano di mantenere il "gasometro" e si chiede di "conoscere la relazione tecnica e la valutazione dei costi per la manutenzione del gasometro; verificare nuovamente la possibilità di non abbattere il manufatto, trovando una soluzione



1950: quando i gasometri facevano paesaggio industriale. Qui il gasometro di via Orobica, a sud dello Scalo Romana, smantellato nel 1992. ©Archivio Boehringer

Dismessa da tempo, nell'area della ex stazione gasometrica AEM è stata poi costruita nei primi anni del 2000 la centrale di cogenerazione per il teleriscaldamento della zona Milano Est denominata "Canavese" (dal nome di una cascina vicina). Proprio nel 2007, durante un sopralluogo alla centrale in costruzione, il rappresentante di a2a aveva detto che il gasometro piccolo veniva mantenuto come testimonianza di archeologia indu-

Non essendo presenti i rappresentanti di a2a non è stato possibile avere ulteriori spiegazioni o dettagli sulla decisione aziendale peraltro annunciata in extremis. La decisione di a2a ha però trovato opposizione da parte della maggioranza dei consiglieri di Municipio che hanno approvato una mozione urgente, che ho presentato in qualità di consigliere di Municipio a nome dei gruppi di centro sinistra, dove si esprime "con-

ne all'interno dell'area di proprietà a2a per i nuovi serbatoi progettati." Una analoga presa di posizione dell'Associazione Grande Parco Forlanini e due articoli sui maggiori quotidiani hanno quindi spinto il Ministro in carica ai Beni culturali Alberto Bonisoli a bloccare l'abbattimento per verifiche su possibili vincoli. La storia quindi continua.

Stefania Aleni

Rubrica a cura di Lorenzo Baio

CURIOSI PER

Natura

La zuppa di plastica: nuova ricetta o problema globale?

Purtroppo non parliamo di nuove ricette meneghine, ma di un vero problema ambientale globale. Sicuramente, molti di voi quest'estate saranno andati in qualche deliziosa spiaggia. Eppure, ammetterete, nonostante siate stati magari in posti alquanto isolati, di aver trovato pezzi di plastica o di polistirolo.

Ebbene sì, siamo invasi da questi materiale eterni. Fino a pochi anni fa, forse, ci avremmo fatto poco caso. Ma ora che la coscienza ambientale è cresciuta e i materiali plastici, abbandonati e trasportati dalle correnti, sono sempre maggiori, ce ne accorgiamo, eccome! La zuppa di plastica (termine coniato dal comandante Charles J. Moore per denominare un'enorme concentrazione di plastica, scoperta casualmente navigando nel Pacifico) è ovunque, e non c'è luogo del pianeta che ne sia libero: oceani, fiumi, canali, mari, ma anche terra e aria. Abbiamo ignorato il problema e ora ce lo ritroviamo in casa.

Le plastiche sono materiali flessibili, comodi, eterni ed economici e da decenni dominano le nostre vite. Eppure, secondo l'UNEP (United Nations Environment Programme), sono uno dei problemi



ambientali più gravi al mondo. Se, come milanesi, fossimo davvero cinici (e non lo credo), potremmo pensare "Vabbè, tanto il problema ce l'avranno al mare. Ma noi siamo ben lontani". Nulla di più falso. Guardate i nostri corsi d'acqua cittadini: Lambro, Seveso e Olona, o le rogge del Parco Agricolo Sud di Milano. La plastica è davvero ovunque in tutte le sue mille forme. Basta avere una griglia o un sifone che si creano accumuli impressionanti.

Un esempio è quello del Lambro Meridionale alla Conca Fallata o il Lambro Settentrionale nel passaggio sotto al Naviglio Martesana. Noi per primi dobbiamo metterci in gioco per migliorare lo stato dei nostri territori e dei nostri fiumi. Come? Iniziamo dalle no-

stre abitudini e modifichiamole un pochino. Partiamo dal dimenticare le bottiglie di plastica e le cannucce, per esempio. Assolutamente inutili in una città che fornisce acqua di qualità. Eliminare le sportine di plastica e puntare a quelle di tela, o utilizzare i negozi che vendono prodotti sfusi. Insomma di cose ne possiamo fare. Anche il nostro Comune si sta muovendo in questa direzione e ha come obiettivo dichiarato di diventare un Comune Plastic Free ancora prima dell'entrata in vigore della nuova normativa europea nel 2021. Ce la farà? Solo se lo vorranno i suoi cittadini. E se volete qualche consiglio, andate sul sito di Milano Plastic Free (www.plasticfree.milano.it). E ora diamoci da fare!

Autopiù MILANO

OFFICINA - CARROZZERIA - VENDITA



Via Privata Decemviri, 26 (in fondo a via Piranesi)
20137 Milano (MI)
Telefono: 02.70104495

www.autopiumilano.it



nasce
il nuovo sistema
tariffario integrato
dei mezzi pubblici

ABBONATI!

+ viaggi

+ risparmi

- inquinare

GRATIS fino a 14 anni

Tutte le informazioni su: www.atm.it | app ATM



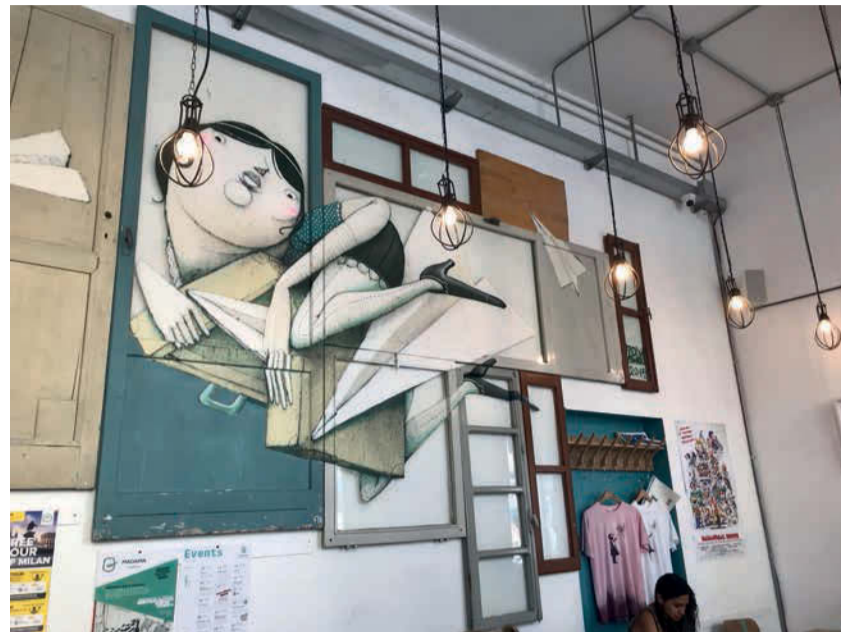
Alla scoperta della Street Art milanese con "Another Scratch in the Wall"

Aggirandosi per Milano, capita d'imbattersi in graffiti e murali talmente originali, colorati e ben eseguiti da essere percepiti come veri e propri capolavori di Street Art, corrente artistica da sempre al centro di un dibattito che la pone al limite tra legalità e illegalità, tra estro pittorico e vandalismo. Grazie alla sua rapida e apprezzata diffusione, però, il Comune ha deciso di agevolare i *writer* talentuosi (e scoraggiare gli imbrattatori seriali) istituendo dei "muri liberi" e, contemporaneamente, diverse strutture hanno chiesto ad alcune *crew* (gruppi di artisti) di decorare i propri muri, riconoscendone e affermandone l'unicità e la creatività.

«Il mondo della Street Art è eterogeneo, è liquido ed è ancora giovane. – spiega Clara Amodeo, giornalista e fondatrice di *Another Scratch in the Wall* –. Chi tenta di paragonare la Street Art all'arte tradizionale, cercando di incasellarla in modo sche-

matico, non coglie la vera natura di questa corrente artistica». Inizialmente proposto come idea per un progetto della Scuola di Giornalismo Walter Tobagi, *Another Scratch in the Wall* è nato come blog di divulgazione giornalistica sul tema dell'arte urbana, per poi diventare Associazione Culturale e ACU (Associazione per la Creatività Urbana). «Quando avevo quindici anni – ci dice ancora Clara – frequentavo molti *street artist*. Negli anni, ho iniziato a seguire i miei amici *writer* con la macchina fotografica, raccogliendo racconti e testimonianze, e col tempo ho creato un vero e proprio archivio: il blog ha visto la luce proprio grazie a questo materiale. Progressivamente, ho iniziato a essere conosciuta da artisti e curatori, che mi inviavano comunicati stampa, mi invitavano a mostre e via di seguito». La preparazione di Clara era ampiamente riconosciuta e la sua passione era talmente profonda da generare

interesse anche tra le sue conoscenze, che spesso le chiedevano di visitare i luoghi della Street Art milanese. In un primo momento, l'idea del tour era stata accolta con riluttanza; sono stati Miriana Cappella e Lorenzo Todaro, divenuti co-fondatori dell'Associazione, a contribuire all'organizzazione dei primi giri per le strade della città, iniziati ufficialmente a gennaio 2018 tra via De Amicis, le Colonne di San Lorenzo e la Barona. «I primi mesi, – racconta Miriana, che si occupa anche dei social e della comunicazione – i tour erano da considerarsi pilota, quindi gratuiti, e l'utenza non andava oltre le nostre cerchie di conoscenti. Man mano che i mesi passavano, però, abbiamo notato che si aggiungevano gradualmente nuovi partecipanti, che ci avevano individuati indipendentemente dal pas-



All'interno di Madama Hostel

saparola tra amici». In quasi due anni di lavoro, i *tour indoor* e *outdoor* sono diventati otto in altrettante zone di Milano, comprendendo anche il quartiere Ortica – in particolare via Cima, con i suoi 20 *murales* realizzati da un collettivo artistico locale per il progetto Or.Me (Ortica Memoria) riguardante la storia di Milano – e gli esterni e gli spazi del Madama Hostel & Bistrot,

con il suo Madama Hostel Museum. «I nostri itinerari durano un paio d'ore, iniziano e si concludono nel luogo di ritrovo. – continua Miriana – I primi venti minuti sono dedicati alla storia della Street Art, dopodiché si comincia il giro della zona, con la spiegazione dei murali e dei rispettivi autori. Il prossimo tour che faremo si svolgerà in zona Ortica sabato 28 settembre dalle 11 alle 13, con ritrovo all'angolo tra via Bistolfi e via Cima». Oltre ai percorsi artistici, *Another Scratch in the Wall* promuove una serie di attività divulgative sul tema della Street Art, anche in collaborazione con il Comune di Milano: partecipa a festival di settore, interviene all'interno di scuole e università, tiene dei *workshop* per aziende e non, organizza incontri con artisti e molto altro. Forti di una struttura ormai so-

lida e di un ampio riconoscimento, l'associazione si pone nuovi obiettivi, ad esempio come riuscire a collaborare con *tour operator* per proporre l'arte urbana milanese ai turisti che vogliono conoscere la città da un'altra prospettiva. «Pensiamo che anche per i meneghini sia bello scoprire la propria città da un altro punto di vista – conclude Camilla –: quello dei muri, che non devono assolutamente essere bianchi e asettici. Un muro "parlante" è sintomo di un popolo pensante e di una cittadina attiva, libera di esprimere il proprio pensiero». Per iscriversi ai tour, basterà prenotarsi compilando il form presente nella sezione "street art tour" del sito www.anotherscratchinthewall.com

Valentina Geminiani



Il grande murale sul ponte ferroviario dell'Ortica

FORMAZIONE PER TRAINER DELLA CONSAPEVOLEZZA® - COUNSELOR OLISTICO

Percorso intensivo completo in 18 mesi – unici a Milano



Città Aurea propone un percorso professionale per diventare facilitatore del benessere, della crescita personale, supportare la ricerca dell'armonia psicofisica attraverso l'uso di tecniche e metodologie del Counseling, tecniche naturali, energetiche, artistiche e spirituali.

In Italia il **Counselor Olistico** è un'attività liberamente esercitabile, con caratteristiche ben delineate. Per ottenere questa qualifica, ci sono percorsi di studio e di crescita personale che è possibile seguire presso un'associazione o una scuola qualificata, per ottenere le competenze e i requisiti professionali per esercitare e per potersi anche iscrivere nei registri di un'associazione professionale di categoria. Il **Counselor Olistico** ha una visione di insieme, che considera in modo interdipendente i disagi che afferiscono a tutti i piani dell'essere: corpo – emozioni – mente – energia e si avvale di più strumenti per gestire la relazione con il cliente, dal processo dialogico all'utilizzo di strumenti per facilitare il ripristino dello stato di benessere globale. Il **Counselor Olistico** non è un terapeuta, non entra in conflitto con la medicina ufficiale, collabora con essa con uno strumento in più: la consapevolezza, com-

prendendo l'importanza del suo lavoro sulla coscienza umana. Il percorso che **Città Aurea** propone è altamente specializzante. Chi si avvicina a questo percorso spesso ha già un'attività prevalente, ma sente la necessità di formarsi per cominciare a professare

Abbiamo anche immaginato di accompagnare i nostri studenti nell'avvio della professione: questioni di ordine pratico come la gestione amministrativa o le attività di tipo promozionale per farsi conoscere e costruire una professionalità.

Città Aurea propone un percorso completo, accreditato e orientato alla professionalità. I corsi si svolgeranno a Milano, in zona Romana-Vittoria, a partire dal 9 e 10 novembre 2019, ma sarà possibile incontrare i docenti e fare esperienza diretta del tipo di insegnamento proposto, in due

Open Day: domenica 15 settembre dalle 11 alle 18 e sabato 12 ottobre dalle 11 alle 18.

Gli open day sono pensati per rispondere ai vostri dubbi, alle vostre richieste e per chiarire ogni aspetto del vostro percorso professionale e personale. Per informazioni e contatti: info@cittaurea.it www.cittaurea.it tel. 371/1960916



una professionalità completa; per questa ragione, offriamo un **percorso intensivo** capace di **accorciare i tempi della formazione**: 18 mesi di didattica sia in aula che online e 6 mesi di pratica professionale, sempre affiancati dai nostri docenti. Trainer della Consapevolezza® – Counselor Olistico permette allo studente di fare esperienza di sé a più livelli: corpo – emozioni – mente – spirito.

Il nuovo libro di Umberto Di Donato edito da QUATTRO

Il presidente del Museo della Macchina da Scrivere di via Menabrea ha pubblicato un nuovo lavoro sulla storia della scrittura e la storia del calcolo meccanico. Ma soprattutto, in questo suo ultimo scritto,



propone una lunga carrellata delle macchine più interessanti della sua collezione, quelle adoperate da scrittori e personaggi importanti della politica,

da giornalisti e imprenditori. Il libro si intitola "LE TASTIERE MAGICHE di scrittori e personaggi importanti", e si aggiunge alla produzione editoriale di QUATTRO. La prima presentazione promossa dal

Recordiamo che la sede del Museo è in municipio 9, ma contiamo di fare prossimamente una presentazione anche nella nostra zona.

Municipio 9 si terrà a Villa Litta il prossimo mercoledì 18 settembre alle ore 18.30, in collaborazione con la Biblioteca di Affori, viale Affori 21.

Il prossimo numero di

esce il giorno 9 ottobre 2019

Noleggio con conducente

Puntualità, discrezione e professionalità al tuo servizio

- **Transfer Aeroporti e Stazioni:** Servizio di trasferimento da e per gli Aeroporti di Milano, esempio: da Milano ad Aeroporto Malpensa o Orio al Serio (110 €), Aeroporto Linate e per le principali stazioni FS di Milano (50 €)
- **A disposizione:** Giornata di appuntamenti intensa in giro per Milano e non solo? Possiamo fornirti un'auto Mercedes Classe E o Mercedes Classe V 7 posti, con autista a disposizione per tutto il tempo necessario
- **Shopping tour** a Milano e nei dintorni o presso i principali Outlet di Italia e Svizzera
- **Servizio di accompagnamento** per fiere, meeting, matrimoni ed eventi
- **Lunghe percorrenze:** hai bisogno di raggiungere una destinazione lontana in totale comfort? **Fino a 4 posti** con Mercedes Classe E oppure 7 posti con Mercedes Classe V; frigobar e wi-fi saranno a vostra disposizione
- **Preventivo immediato** senza impegno sul nostro sito www.urbanitysrl.com



Email: prenotazione@urbanitysrl.com
Cell. 347272942 Cell. 3496114604

SCONTO DEL 10% alla presentazione del seguente coupon

UN APPUNTAMENTO SETTIMANALE

coop
Lombardia



2 MANI IN PIU' non è soltanto un servizio **GRATUITO** di consegna della spesa a domicilio, pensato per persone non autosufficienti anziani o disabili (anche temporaneamente)



SERVIZIO GRATUITO DI SPESA A DOMICILIO

2 MANI IN PIU' è un appuntamento settimanale. E' una telefonata in cui si fa la lista della spesa e si scambiano quattro chiacchiere con una persona gentile, è un operatore che porterà la spesa fino a casa, che aiuterà a sistemarla, che tornerà settimana dopo settimana.



ATTIVARE IL SERVIZIO E' FACILE:

chiama il numero **02.6426.554** dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00 per concordare un colloquio.

Una volta attivato il servizio, potrai fare la tua spesa al telefono con un operatore gentile che prenderà nota di tutto e te la recapiterà a casa nel giorno indicato.

Numero Verde
800 016 706

Il servizio risponde dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 15.00

È un servizio offerto da Coop Lombardia

www.e-coop.it |    

Teatro Carcano: tutti "In mare aperto" per la stagione 2019-20

Si ispira a un verso della Divina Commedia il titolo della nuova stagione al Carcano e suona quasi come un'esortazione a quel pubblico che da anni segue fedelmente le proposte teatrali del cartellone di Cozzaglio e Fantoni.

Un cartellone che, come ormai da tradizione, comprende titoli che spaziano dalla prosa alla danza, quest'anno con una particolare attenzione ai temi della memoria, i conflitti umani e la creatività femminile. Non mancano autori celebri e attori amati a cominciare dal 3 ottobre, quando la stagione verrà inaugurata da *Il Grigio*, spettacolo firmato da Giorgio Gaber protagonista Elio oppure *La camera azzurra* di Georges Simenon per la regia di Serena Sinigaglia.

In tema di conflitti familiari ecco in prima nazionale una versione di *Lo Zoo di Vetro* di Tennessee Williams e ancora *Il silenzio grande* per la regia di Alessandro Gassmann con in scena, tra gli altri, Massimiliano Gallo e Stefania Rocca. Ancora conflittualità tra sfumature psicologiche e humour nero ne *La cena delle belve*, con un grande cast che comprende Marianella Bargilli, Alessandro D'Ambrosi e Gianluca Ramazzotti o ne *Le verità di Baskerville* con Ma-

rina Massironi. Non mancano poi conflittualità "classiche" come quelle de *Il berretto a sonagli* di Pirandello in lingua originale con Valter Malosti e *l'Antigone* di Sofocle, protagonista Sebastiano Lo Monaco.

Spazio anche ai classici rivisitati da gli *Innamorati* di Palloni di Davide Lorenzoni e *Mistero Buffo* di Dario Fo con Ugo Dighero, mentre a marzo torna al Carcano Vittorio Sgarbi per raccontare una



nuova figura del Rinascimento: *Raffaello*.

Per le feste natalizie tornano i Katakò, il Balletto di Roma con *Io, Don Chisciotte*, Sabrina Brazzo e Andrea Volpintesta, protagonisti oltre che del *Lago dei cigni* anche di *Pulcinella* con le musiche di Igor Stravinskij eseguite dall'orchestra sinfonica del Conservatorio di Milano.

Altro spettacolo con musica dal vivo è *Barbablu*, criminale

qui insolitamente ricordato come non lo fosse mai stato. Lo spettacolo, per la regia di Momi Ovadia, fa parte del ciclo *Ex Novo* con sottotitolo *Esplorando un teatro diverso*, che comprende altri titoli con personaggi come Tommaso Amadio, Piergiorgio Odifreddi e Beppe Severgnini.

Per la sezione *La musica a teatro - Ascoltare con gli occhi* previste domeniche mattina di concerti a tema Beethoven ed eredi. I lunedì saranno invece dedicati alla storia: Paolo Colombo in particolare tratterà Ceausescu, la muraglia cinese e Banksy, mentre Philippe Daverio parlerà di celebri donne milanesi. E ancora donne infine protagoniste di *Appunti G*, dissacrante spettacolo sulla sessualità con Lucia Vasini, Alessandra Faiella, Livia Grossi e Rita Pelusio; a questo spettacolo se ne aggiungono altri tre del progetto *Donne scatenate*.

Un mare dunque ricco di proposte adatte come sempre a soddisfare gusti e interessi diversi, compresi bambini, famiglie e scuole. Così il Carcano si riconferma anche questa stagione un porto sicuro capace di garantire al proprio pubblico un sicuro approdo culturale in questo mare aperto.

Luca Cecchelli

La nuova stagione di Milano Classica in una Palazzina Liberty trasfigurata

Parte il prossimo 22 settembre la quarta stagione del progetto Palazzina Liberty in Musica, promosso dall'assessore alla Cultura del Comune di Milano Filippo Del Corno, che ha voluto dare



un'identità specifica a questo luogo della cultura milanese facendolo diventare uno spazio consacrato alla musica.

Con questa scelta, anche la tradizionale programmazione musicale di Milano Classica, Festival liederadi e La Risonanza si è sviluppata e arricchita offrendo un calendario praticamente quotidiano di iniziative ed eventi musicali.

In particolare, in questi anni Milano Classica ha avuto per conto del Comune di Milano un ruolo di supporto e di coinvolgimento di realtà musicali presenti sul territorio.

Delle novità della nuova stagione concertistica di Milano Classica ci parla il Segretario Artistico Claudia Brancaccio che insieme al Direttore Generale Ernesto Casareto e ai consulenti artistici Luca Ciammarughi e Giuseppe Califano costituiscono il nuovo Direttivo Artistico di Milano Classica. Il nuovo gruppo ha portato a un rinnovamento nella gestione e a un ringiovanimento anche nei musicisti. Claudia Brancaccio, che ci confessa il sogno di una Palazzina Liberty aperta tutti i

giorni 24 ore al giorno, per questa stagione ci annuncia già 88 eventi per complessive 70 giornate organizzate da Milano Classica, cui poi si aggiungeranno altri eventi all'interno della programmazione com-

plessiva. Tre i filoni della stagione: i concerti domenicali, 38 appuntamenti a partire dal 22 settembre, la stagione *Young & Family* con i Laboratori della domenica mattina per le famiglie, che si arricchisce con i concerti del sabato pomeriggio sia per i giovani che fatti dai giovani, e infine un progetto Corale dedicato alle scuole, sempre oggetto di attenzione e proposte per tutte le fasce di età.

L'innovazione principale però consiste nel nuovo format di fruizione dei concerti classici della domenica per avvicinare gli spettatori al palcoscenico

rendendoli protagonisti e aprendo le porte a un pubblico di curiosi attratti dall'esperienza culturale, una nuova generazione di ascoltatori che sia interessata a proposte inedite e innovative, multimediali, multisensoriali e multi-target. Per questo la Palazzina Liberty verrà trasformata in un salone elegante e alla moda, con comodi divani al posto delle classiche poltroncine, tavolini illuminati da luci soffuse, su cui poter sorseggiare un drink. Una *live performance* che unisce musica, danza, racconto e le arti nella loro totalità.

Un progetto con tanto di hashtag *#TheClassicalExperience*, per stimolare e invogliare a viverla.

Primo appuntamento dunque domenica 22 settembre ore 18.30 con il giovane talento della bacchetta italiana, Beatrice Venezi, direttore principale del progetto *#TheSymphonicExperience* di Milano Classica, con un programma dedicato al Novecento di Ravel e Stravinskij. Siamo molto curiosi di seguire questa nuova esperienza, che promette di essere assolutamente innovativa e ricca di fascino: vi faremo sapere e... appuntamento in sala!

Stefania Aleni

www.orchestramilanoclassica.it
www.palazzinalibertyinmusica.it



Il direttore d'orchestra Beatrice Venezi che inaugurerà la stagione

Il cartellone 2019/20 della Compagnia del BelCanto

La Compagnia del BelCanto torna anche per la Stagione 2019/20 in Palazzina Liberty con una programmazione ampia e varia, che per quest'anno si sposta da domenica a sabato pomeriggio, sempre alle ore 16. E' una Stagione speciale perché a gennaio 2020 la nostra Associazione compie 20 anni di attività! Dopo il Concorso Lirico Internazionale che ha

2019: "San Silvestro con l'Operetta" la sera del 31 dicembre sera.

Anche quest'anno il pubblico potrà contare su biglietti ridotti per gli over65, la gratuità per gli under10, e su forme di abbonamento per tutta o parte della Stagione.

Ricordiamo anche l'Accademia che esiste ormai da 10 anni, dedicata esclusivamente al Can-



visto in Giuria la signora Katia Ricciarelli, i vincitori del Concorso e i professionisti che collaborano con la nostra associazione alla realizzazione dei nostri titoli, saranno impegnati in "Il Barbiere di Siviglia" (28 settembre), "La Vedova Allegra" (26 ottobre), "Le Nozze di Figaro" (30 novembre), "Tosca" (22 febbraio 2020), l'operetta "La Danza delle Libellule" (21 marzo) con la speciale partecipazione del tenore del Teatro Verdi di Trieste Andrea Binetti, "Carmen" (25 aprile). Completa il Cartellone del

to e il Laboratorio Corale, per il Coro che collabora alla messa in scena di alcuni titoli della Stagione Lirica.

Per informazioni, potete contattare Patrizia al 3332223570 o visitare il sito www.compagniadibelcanto.it

Giardino delle Culture Now

Come anticipato nei mesi scorsi, lo spazio pubblico di via Morosini, adesso rinominato "Giardino delle Culture Now", ha una nuova gestione: andiamo quindi a incontrare chi gestisce e cura questo luogo di incontro, di socializzazione, dove arte, cultura, pittura, musica erano e sono il catalizzatore di chi risiede in zona e non solo. «Giardino delle Culture Now - racconta Alessandro Pellarin di Artámica e presidente del Giardino - si avvale di una nuova compagine con nuovo entusiasmo per portare eventi culturali e ludico-ricreativi rivolti alla cittadinanza del

grado di contribuire alla diffusione del bello. Un bel posto fa stare tutti bene. Abbiamo introdotto nuove regole, come il no al fumo e alle bottiglie di vetro, ma alla fine lo spazio è condiviso in modo sereno. Questa piazza poi è la prima a Milano "plastic free": è vietata la vendita della plastica. E si invita la cittadinanza a non utilizzarla».

Questo spazio è un ottimo contenitore per eventi di qualsiasi genere: dalle feste di compleanno, all'iniziativa del Festival del Jazz svoltasi tra giugno e luglio e, l'ultima domenica del mese, il Mercatino del riuso dove privati baratta-

di via Seneca: il cinema in piazza per portare la piazza al cinema. Fra le prossime iniziative, stiamo studiando di organizzare, in collaborazione con il centro Ginko, attività laboratoriali per bambini, e il 28 settembre si terrà un evento di *video mapping*. Un gruppo di video-maker filmerà i muri del Giardino per poi ruotarli, trasformarli in visione 3D, scomponendoli in tanti tasselli che poi cadranno al suolo sprendendo. Nata come forma artistica viene usata anche per la pubblicità e di recente è stata utilizzata per promuovere Casa Boschi. Lo stesso giorno si terrà la Giornata del presidio medico con l'esame gratuito della vista e dell'udito promosso dai Lions. Il 5 ottobre un evento con repertorio musicale degli anni 60, 70 e 80 e il giorno successivo la Festa di quartiere, in collaborazione con il Consorzio Agricolo Mantovano. In quell'occasione al Giardino i bambini planteranno erbe aromatiche in vasi a disposizione di tutti: chi vorrà, potrà prendere un rametto di

no oggetti in un'ottica non commerciale. Non bisogna dimenticare la "Casa dei Sensi", una sorta di container vetrato utilizzato per esposizioni diverse, un "lascito" della collaborazione con il Parenti District Art & Design.

«Le iniziative non si fermeranno nemmeno in inverno - precisa Alessandro - Nei Paesi nordici gli spazi aperti sono fruiti anche in inverno e lo stesso vogliamo fare qua».

Pittura, musica e...

«Anche esposizione di quadri perché no? E il lavoro in collaborazione con il Cinemino

rosmarino o di alloro o delle altre specie che andremo a innaffiare. Per finire, lo spazio che utilizziamo come ufficio-deposito, sarà ristrutturato e adibito a sportello con avvocati, assistenti sociali, magistrati, e anche sportello per l'infanzia». Tante iniziative, tante idee, tanti avvenimenti che verranno messi in atto per vivacizzare questo spazio di quartiere e farne un momento di aggregazione, di gioco e divertimento per tutti.

©Sergio Biagini



quartiere. È formata dal Comitato 22 Marzo, da Artámica, Rotary Nord Milano, EASI group, società di comunicazione, l'Associazione Carabinieri, l'Associazione Poliziotti Italiani, con un ruolo importante per la sicurezza e la cui presenza ha risolto gli atti di vandalismo alle strutture arrivate da Expo 2015. Una nuova gestione che non esclude il lavoro di chi ci ha preceduto, anzi valorizza il lavoro in continuità».

Quali le intenzioni e i progetti?

«Eventi musicali e quanto è in



Il Tempo delle Donne arriva anche in zona

Il Tempo delle Donne, la "festa-festival" che il Corriere della Sera da qualche anno dedica all' esplorazione dell' universo femminile, si apre alla città in questa nuova edizione dedicata al tema dei corpi con tante iniziative diffuse sul territorio. Non solo un weekend ricchissimo di ospiti in Triennale, dunque: fino al 15 settembre, innumerevoli gli appuntamenti, molti dei quali a ingresso libero, anche nella nostra zona.

Eccone una selezione. Giovedì 5 alle 21.15, una proiezione speciale al Cinemino della pellicola "Il corpo della sposa - Flesh Out", alla presenza della regista. Il 6 settembre (ore 19.30) è invece la volta di "Le donne per le donne. Dalla terra alla tavola", a cura dell' Associazione Sunugal, negli spazi del Centro Internazionale di Quartiere di via Fabio Massimo. Sempre al C.I.Q., a seguire alle ore 21 il concerto dei Tinsagu Project, curioso ponte musicale fra Napoli e il lontano Giappone. Protagonista di sabato 7 settembre sarà invece il Parco Formentano di Largo Marinai d' Italia, con un laboratorio di *playfight*, una commistione di gioco, lotta e *mindfulness* (a partire dalle 9.45, prenotazioni via mail a chiesploratrova@gmail.com).

Ancora sabato, al C.I.Q. alle 18 e alle 21 un dialogo sui corpi nell' arte (con un finale in grigliata) e il concerto "Corpi urbani in musica", con tante melodie da ogni angolo del mondo, per poi replicare domenica 8 con "Bellezza bianca e bellezza nera" (intervista a un maestro di trucco, alle ore 17.30), la performance d' arte e moda, tra Milano e Dakar, "The last bodies" (ore 18.30) e il concerto kora-funk-jazz dei Kora Beat (ore 21). Il 10 settembre alle 17.30 sarà di scena al MaMu in via Soave 3 la conversazione "Con il corpo si impara la musica", con un parterre di esperti e ricercatori. Infine, l' 11 settembre, da segnalare due spettacoli: "Dancing Tales" alla Dancehaus Susanna Beltrami di via Tertulliano (ore 19) e "La Canzone è femmina", all' Après Coup di via della Braida. Palinsesto completo sul sito ufficiale.

E.Ro.

Meraviglie dal mondo: il sarcofago di Spitzmaus e altri tesori alla Fondazione Prada

Romantico, poetico, visionario: il genio di Wes Anderson, regista e produttore cinematografico di film d' animazione e d' autore come *Tenenbaum* e *Grand Budapest Hotel*, torna a esprimersi alla Fondazione Prada con la mostra *Il sarcofago di Spitzmaus e altri tesori*, che sarà inaugurata il 20 settembre 2019 e resterà aperta fino al 13 gennaio 2020. Era il 2015 quando Anderson entrò per la prima volta in contatto con il polo museale di largo Isarco 2 con il progetto del Bar Luce per il quale immaginò un arredo di gusto anni '50; il suo ritorno - a quattro anni di distanza - sulla scena milanese non fa che confermare la sua vocazione di narratore immaginifico di storie e mondi lontani, che si intrecciano e si mescolano dando vita a un racconto sorprendente.



Miniatura di armatura da torneo Germania, Metà del XVI sec. Copyright: KHM-Museumsverband

Concepita a quattro mani con l' illustratrice e designer libanese Juman Malouf e organizzata in collaborazione con il Kunsthistorisches Museum di Vienna, la mostra riunisce 537 opere d' arte e oggetti selezionati dal regista, provenienti da 12 collezioni viennesi. Tra le opere più originali il sarcofago di Spitzmaus, che dà il nome alla mostra e che consiste in una scatola di legno egizia contenente la mummia di un toporagno del IV secolo a.C..

Un percorso espositivo che passa in rassegna gli oggetti più svariati raccolti con un gusto collezionistico che ricorda le Wunderkammer barocche. Dai dipinti alle miniature, dai portagioie intarsiati agli strumenti di misurazione del tempo, da frammenti di meteoriti ad alcuni esemplari di animali imbalsamati. Una selezione unica nel suo genere, presentata con un approccio meno accademico e più interdisciplinare, che incoraggia una riflessione sulle motivazioni che guidano l' atto del collezionismo e le modalità con le quali una raccolta è custodita, presentata e vissuta.

Elena Gadeschi

Open day 2019 del C.R.A.L.

Domenica 15 settembre alle ore 10.00 si apre presso la Palazzina Liberty di largo Marinai d' Italia la 6ª edizione del "C.R.A.L. Open Day 2019", un appuntamento, diventato ormai un rito per noi e per i residenti di zona 4 che anche quest' anno non possono mancare. Sarà una giornata dedicata interamente alle iniziative del C.R.A.L. del Comune di Milano, con sede in via Bezzacca 24. Un evento divertente, utile e istruttivo, con ingresso libero, nel quale crediamo fortemente e per il quale impieghiamo tantissime energie.

All' ingresso della Palazzina sarà presente il nostro Staff pronto a rispondere a ogni domanda sui corsi didattici, i viaggi, gli spettacoli teatrali, le attività culturali-sportive e gli eventi. All' interno sarà attivo il servizio bar. Attorno al palcoscenico, si distribuiranno espositori di oggettistica varia e si potrà consultare il materiale informativo; per la cura del corpo e della mente si potranno apprezzare piacevoli intermezzi a tema. La vera attrazione della giornata però saranno gli artisti che si alterneranno sul palco con esibizioni musicali, canore e balletti in colorate e spumeggianti coreografie che coinvolgeranno tutti i presenti. E alle 21 per chiudere in bellezza, un momento di *suspense*, biglietto alla mano, si procede all' estrazione della lotteria a premi. Tanti buoni motivi per partecipare numerosi, per immergersi in mondo pieno di novità da scoprire e condividere insieme. Vi aspettiamo!

I nostri riferimenti: tel. 02 5456123, e-mail: cral@cralcomune-milano.it.

C.R.A.L. Comune di Milano

20 anni di "TULIPANO"

Il Centro Socio Ricreativo Culturale "TULIPANO", con sede in via Pietro Calvi 31 all' interno del complesso edilizio del Comune di Milano, festeggia il 20º anniversario della sua nascita. Nel lontano 1999 un piccolo gruppo di persone, non più giovanissime, decise di riunirsi con lo scopo di socializzare e condividere le proprie esperienze. Sono passati parecchi anni e quello sparuto gruppo di persone è cresciuto; oggi l' Associazione conta circa 600 soci, grazie a quanti ci hanno creduto, e continuano a credere nel valore della relazione e condivisione con l' altro.

Il Centro - che fa parte della Rete del Comune di Milano - è autogestito da volontari e da un Comitato Direttivo formato da cinque consiglieri eletti; resta in carica per tre anni e opera senza scopo di lucro.

È grazie al lavoro, alle competenze ma soprattutto alla generosità dei volontari che si sono susseguiti in questi venti anni, che il Centro può continuare a vivere e a operare per perseguire le proprie finalità nel campo sociale e ricreativo. L' Associazione è aperta a tutti i cittadini a partire dai 55 anni e offre una vasta gamma di attività sia ludiche sia culturali, tenendo conto delle esigenze dei soci medesimi.

Per festeggiare questo importante traguardo, l' Associazione "TULIPANO" promuove una giornata di festa **domenica 5 ottobre**.

La mattina dalle 10.30 alle 13 il Centro sarà a ingresso libero con l' esibizione della Civica Orchestra di Fiati del Comune di Milano alle 10.30, e a seguire fino alle 13 ci saranno esibizioni di artisti di strada. Alle 12 il gradito aperitivo.

Nel pomeriggio dalle 14.30 alle 17, l' ingresso sarà riservato ai soci dell' associazione con un fitto programma di intrattenimento con artisti di strada, il coro Tulipano, il corpo di ballo Tulipano, l' esibizione di danze e altro...

In attesa di partecipare alla festa, la redazione di QUATTRO anticipa i suoi migliori auguri!

Via Pietro Calvi 31 - tel. 02.88448781
www.csrectulipano.it - csrc.tulipano@gmail.com

Premio Letterario Antonianum

Giunge alla ventesima edizione il Premio Letterario Antonianum, il concorso di scrittura indetto dall' omonimo centro culturale.

È articolato in due sezioni, Narrativa e Poesia, aperto a scrittori esordienti o già pubblicati, accomunati dalla passione per la scrittura e l' espressione letteraria. Quest' anno è previsto anche un premio speciale Narrativa Giovani, per autori di racconti con età compresa tra i 18 e i 25 anni.

Il Premio prevede la pubblicazione dei lavori premiati (tre per ogni categoria) in un volume-antologia edito dal Centro Culturale Antonianum, e illustrato con tavole originali di Mario Quadraroli. L' iscrizione è gratuita e la scadenza per la presentazione delle opere è il 31 dicembre 2019. Per informazioni sul regolamento e iscrizione: www.centroculturaleantonianum.it e info@centroculturaleantonianum.it

Valorizzazione dei borghi periurbani

Sabato 5 ottobre dalle 10 alle 12.30, presso la Biblioteca Chiesa Rossa, avrà luogo il convegno "Valorizzazione dei borghi periurbani", organizzato dalla Fondazione Milano Policroma, il cui scopo è quello di riportare l' attenzione sui borghi della periferia (circa 70), le cui origini risalgono al Medioevo e che a tutt' oggi possono vantare importanti testimonianze del passato, vuoi storiche, vuoi artistiche.

Il convegno ha quindi due obiettivi: da un lato, ricordare l' importanza dei borghi storici e dall' altra presentare un progetto per la loro valorizzazione, che punti a costruire un circuito culturale, con risvolti anche legati alla coesione sociale.

Al convegno parteciperanno gli Assessori alla Cultura Filippo Del Corno (Comune di Milano) e Stefano Bruno Galli (Regione Lombardia, in attesa di conferma). Tra i relatori, oltre al nostro redattore Riccardo Tammara, ideatore del convegno, ci saranno Tullio Barbato, Roberto Schena, Mario Donadio e Vaina Rizzato; modererà l' incontro il responsabile dell' Ufficio Storia Locale delle Biblioteche di Milano, Pietro Esposito.

Durante il convegno ci sarà un breve intervallo musicale curato da "Il Clavicembalo Verde"; l' ingresso è gratuito: partecipate numerosi!



IL COMITATO SOCI COOP ROGOREDO-PIAZZALODI

propone gita

GITA NELLE MARCHE DAL 20 AL 22 SETTEMBRE



Programma:
partenza da Ipercoop PiazzaLodi ore 6.30 - Via Rogoredo ang. Feltrinelli ore 6.45
1º giorno: **Gradara-Loreto**
2º giorno: **Grotte di Frasassi - Fabriano - Calderola A Calderola**, cittadina colpita dal grave sisma del 2016, le Coop hanno consegnato a febbraio 2019 la scuola ricostruita per 250 bambini.
3º giorno: **Urbino**

Quota per soci Coop Atl € 285,00 (base 35 partecipanti - Suppl. singola € 60,00)

La quota comprende: Viaggio in Bus GT Sistemazione in hotel 3* *Costa Adriatica* in camere doppie con servizi privati; trattamento di pensione completa dal pranzo del 1º giorno al pranzo dell' ultimo; bevande incluse ai pasti (1/4 di vino e 1/2 acqua a pasto); guide locali per le visite indicate in programma; assicurazione sanitaria.

Le iscrizioni si ricevono presso Ufficio soci Ipercoop dalle 9 alle 19 e Ufficio soci Supermercato Rogoredo dalle 9 alle 12.

Organizzazione tecnica : R.t.p Robintur Travel Partner srl



le melarance

www.legatorialemelarance.it
laboratorio artigiano di cartonnaggio

REALIZZIAMO A MANO, ANCHE SU MISURA E PERSONALIZZATI, ALBUM FOTO, DIARI E LIBRI A TEMA, CUSTODIE, SET DA SCRIVANIA, COFANETTI, CASSETTIERE E SCATOLE DI OGNI DIMENSIONE, BOMBONIERE

Via L. De Andreis 9, ad. Viale Corsica - Milano
Tel. 0270109411 - e mail melarance@tin.it

NUOVO ORARIO: da martedì a sabato 11.30-18.00
chiuso domenica e lunedì

Casa della Biancheria

Tende a pacchetto, pannello e classiche con binario saliscendi. Posa in opera gratuita.

Vasta scelta di biancheria per la casa

Piazzale F. Martini 1 - Tel/fax 02-55010620

